



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO DEL 26/05/2026

Il giorno **26 maggio 2026**, alle 9:30, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani e da remoto, si riunisce il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti

Prof.ssa Chiara LEARDINI	- Rettrice	P
Prof. Giuseppe COMOTTI	- Direttore di Dipartimento Scienze Giuridiche	P
Prof.ssa Valentina MORO	- Direttore di Dipartimento Scienze Umane	P
Prof. Alessandro BUCCIOL	- Direttore di Dipartimento Scienze Economiche	P
Prof.ssa Maria Angela CERRUTO	- Direttore di Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odont e M.I.	P
Prof. Corrado BARBUI	- Direttore di Dipartimento Neuroscienze Biomedicina e Movim	P
Prof. Domenico GIRELLI	- Direttore di Dipartimento di Medicina	P
Prof.ssa Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	P (*)
Prof. Alessandro FARINELLI	- Direttore di Dipartimento di Informatica	P
Prof. Aldo SCARPA	- Direttore di Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	P (3)
Prof. Paolo DE PAOLIS	- Direttore di Dipartimento di Culture e Civiltà	P
Prof. David BOLZONELLA	- Direttore di Dipartimento in Biotecnologie	P
Prof. Michele MILELLA	- Direttore del Dipartimento di Ingegneria di Medicina di innovazione	P
Prof.ssa Laura CHIARAMONTE	- Direttore del Dipartimento di Management	P
Prof.ssa Ilenia CONFENTE	- Rapp. Prof. Ass. Macroarea Scienze Giuridiche ed Ec	P
Prof. Pietro SALA	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Nat. ed Ingegn.	P
Prof. Giovanni GOTTE	- Rapp. Prof. Associati Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa Margherita BRONDINO	- Rapp. Prof. Associati Macroarea di Scienze Umane	P (*) (2)
Dott. Alberto ROVEDA	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Giuridiche	P (*)
Dott. Marco STOFFELLA	- Rapp. Ricercatori Macroarea di Culture e Civiltà	P
Dott. Simone CONCI	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Vita e Salute	P
Dott.ssa Roberta TOLVE	- Rapp. Ricercatori Macroarea Scienze Natur. e Ing	P (*)
Dott. Alberto ARENA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P (*)
Dott. Silvano PASQUALI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.ssa Elisabetta GUIDI	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott. Angelo MAZZOTTA	- Rapp. Personale Tecnico-Amministrativo	AG
Dott.ssa Eleonora CAVAZZANA	- Rapp. Degli Specializzandi	P
Sig.ra Maddalena BARUCHELLI	- Rapp. Degli Studenti	P (*) (1)
Sig.ra Emma MENASPA'	- Rapp. Degli Studenti	P
Sig.ra Marica PERONI	- Rapp. Degli Studenti	P

Ai sensi dell'art. 17, comma 7 dello Statuto, senza diritto di voto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	Prof. Giovanni DE MANZONI	AG
- la Direttrice Generale	Dott.ssa Donatella MARSIGLIA	P
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia	Prof. Giuseppe LIPPI	P
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	Prof. Antonio SCHIZZEROTTO	P
- la Presidente del Presidio della Qualità	Prof.ssa Cecilia PEDRAZZA GORLERO	A

Partecipano inoltre alla riunione, su indicazione della Rettrice ed in collegamento da remoto, i Delegati: Prof. Sergio MORO, Prof. Matteo BALLOTTARI, Prof. Cosimo MUNARI e Prof.ssa Maria Grazia ROMANELLI, Prof.ssa Michela RIMONDINI e Prof. Donato ZIPETO.

(*) In collegamento da remoto;

1) La Sig.ra Maddalena BARUCHELLI entra in seduta alle ore 10:02 durante la discussione del punto 1.3 ed esce dalla seduta alle ore 12:57 durante la discussione del punto 8.3.

2) La Prof.ssa Margherita BRONDINO esce dalla seduta alle ore 12:05 durante la discussione del punto 7.1.



3) Il Prof. Aldo Scarpa esce dalla seduta alle ore 12:17 durante la discussione del punto 7.3.

Presiede la Rettrice, Prof.ssa Chiara Leardini.

Al fine di fornire alla Direttrice Generale Dott.ssa Donatella Marsiglia un adeguato supporto tecnico sia per il regolare svolgimento della seduta che per la verbalizzazione, partecipano alla seduta il Dott. Marco Dal Monte, Dirigente Vicario della Direzione Affari Istituzionali, la Dott.ssa Barbara Caracciolo e il Sig. Cristian Donaglio della Direzione Affari Istituzionali.

Intervengono inoltre i Delegati della Rettrice, i Dirigenti delle Direzioni e i Capi Area delle strutture in staff proponenti le delibere.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

RETRRICE

1) Comunicazioni

1.1) Decreto Rettorale di nomina del “Gruppo di lavoro per l’armonizzazione dei regolamenti di Ateneo in materia etica e disciplinare”

1.2) Presentazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati dell’indagine sul benessere organizzativo del personale TA e dei CEL anno 2026

1.3) Presentazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche 2024/25

1.4) Ratifica Decreto Rettorale d’urgenza Rep. n. 4892/2026 Prot n. 186616 del 14 maggio 2026 *Provvedimento d’urgenza per il mantenimento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro* - comunicazione

1.5) Regolamento in materia di lavoro a distanza – modifiche

2) Approvazione verbale della seduta del 28/04/2026

3) Ratifiche decreti rettorali d’urgenza

● MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

3.1) Ratifica Decreto Rettorale d’urgenza Rep. n. 4608 del 6 maggio 2026: “Sottoscrizione Protocollo d’intesa per l’adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere” – approvazione

3.2) Ratifica Decreto Rettorale del 7 maggio 2026, Rep. 4612/2026, Prot. 181870 – Istituzione Corso di Studio in Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità - classe LM/SNT1 e disattivazione della replica di Trento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – classe LM/SNT1 – A.A. 2026/27 - Parere

Proposte di delibera a cura di:



4) DIREZIONE GENERALE (Direttrice Generale: dott.ssa Donatella Marsiglia)

AREA LEGALE, TRASPARENZA E PRIVACY

4.1) Rinnovo del Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di Core Facilities - approvazione

4.2) Società PNRR - *National Biodiversity Future Center* Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.): determinazioni – parere

4.3) Enti PNRR - Fondazione "Centro Nazionale Di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA": determinazioni – parere

5) DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E QUALITÀ (Dirigente: dott.ssa Elisa Silvestri)

AREA AFFARI GENERALI

5.1) Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona (C.A.R.P.): nomina componenti – parere

AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE

5.2) Relazione sulla performance esercizio 2025 - Parere

6) DIREZIONE RICERCA E INNOVAZIONE (Dirigente ad interim: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

6.1) Memorandum of Understanding per l'iniziativa TEDxUniversity: approvazione

6.2) Conferimento diretto di un Contratto di Ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010: Progetto FIS-2024-04982. Parere

6.3) Conferimento diretto di n. 5 Incarichi Post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010 – Horizon Europe, MSCA. Approvazione

7) DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (Dirigente: dott.ssa Maja Laetitia Feldt)

7.1) Offerta formativa A.A. 2026/27: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere

7.2) Istituzione e conferimento di premi di studio e/o di ricerca: semplificazione ed adeguamento delle norme aventi fonte nel regolamento adottato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 1986 - approvazione

7.3) Bando di concorso "PREMIO PhD EXCELLENCE AWARD 2026" per l'attribuzione di n. 10 premi per tesi di dottorato – Parere

7.4) Regolamento per la formazione specialistica di area sanitaria: modifica - parere



7.5) Nuovo accordo di mobilità internazionale tra l'Università di Verona e la Universidad de Montevideo (Uruguay) - approvazione

7.6) Utilizzo fondi per le attività di sostegno delle attività e dei servizi agli studenti iscritti al semestre filtro ex DM 950/2025 - parere

7.7) Premi di laurea alla "Memoria del Conte Alessandro Giuliani" per gli AA.AA. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 - Parere

7.8) Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca – Parere - RITIRATA

7.9) Istituzione del dottorato di ricerca e diploma di specializzazione alla memoria: modifica dell'art. 38 del Regolamento Studentesco emanato con decreto rettorale n. 14674/2024 di Rep. - approvazione

8) DIREZIONE RISORSE UMANE (Dirigente dott. Luca Fadini)

AREA PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO RISORSE UMANE E RELAZIONI SINADACALI

8.1) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue – parere

8.2) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: interventi di modifica – parere

8.3) Delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 – parere

8.4) Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: assegnazione 13 posizioni di RTT ai Dipartimenti – parere



1.1° punto OdG:

Decreto Rettorale di nomina del “Gruppo di lavoro per l’armonizzazione dei regolamenti di Ateneo in materia etica e disciplinare” – Comunicazione

La Rettrice comunica che è stato adottato il Decreto Rettorale rep. 5098-2026 prot. n. 190123 del 19 maggio 2026 di nomina del “Gruppo di lavoro per l’armonizzazione dei regolamenti di Ateneo in materia etica e disciplinare” (**Allegato n. 1**).

Il Decreto trae origine dall’esigenza di procedere a una ricognizione sistematica e a un coordinamento complessivo delle principali fonti regolamentari interne dell’Ateneo afferenti ai profili etici, comportamentali, disciplinari e di tutela, e in particolare del Codice di comportamento, del Codice etico, del Regolamento sul Collegio di disciplina, del Regolamento sul mobbing e sulle molestie e del Regolamento sul Garante della componente studentesca.

L’analisi congiunta di tali strumenti normativi evidenzia, pur all’interno di un quadro ispirato a principi comuni e coerenti, una stratificazione regolamentare che comporta il rischio di disomogeneità interpretativa e applicativa, nonché di possibili sovrapposizioni o lacune nella definizione delle fattispecie, nella gestione delle segnalazioni e nell’individuazione dei corretti percorsi procedurali.

In tale contesto, la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro risponde alla finalità di operare un intervento di armonizzazione e razionalizzazione, volto ad allineare definizioni, ambiti di applicazione e procedure, rafforzando la chiarezza, la coerenza e l’efficacia complessiva del sistema normativo di Ateneo, in coerenza con i valori etici e istituzionali che lo ispirano.

Il Gruppo di lavoro, istituito per il tempo necessario allo svolgimento delle attività assegnate, è composto da componenti individuati in ragione delle specifiche competenze e dei ruoli ricoperti all’interno dell’Università degli Studi di Verona, come indicato nel Decreto Rettorale allegato.

La partecipazione alle attività del Gruppo non comporta la corresponsione di compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese comunque denominati.

Il Senato accademico prende atto.

1.2° punto OdG:**Presentazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati dell'indagine sul benessere organizzativo del personale TA e dei CEL anno 2026**

La Rettrice ricorda che, come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, nel periodo dal 18 marzo al 10 aprile 2026 si è svolta l'indagine sul benessere organizzativo al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, determinato nonché ai collaboratori esperti linguistici. I risultati dell'indagine sono riportati nella "Relazione del NdV sui risultati dell'indagine sul benessere organizzativo del personale amministrativo e tecnico e dei collaboratori esperti linguistici anno 2026" (Allegato 1).

La Rettrice cede la parola al Coordinatore del NdV, Prof. Antonio Schizzerotto.

Il Prof. Schizzerotto informa i Senatori che all'indagine hanno risposto 589 soggetti, pari al 72,4% del personale tecnico, amministrativo e dei CEL dell'Ateneo, in ulteriore aumento rispetto al tasso di risposta del 2024 (37,8%) e del 2025 (56,7%). Considerata l'alta proporzione di rispondenti, la loro distribuzione secondo l'unica variabile socio-demografica (genere) rilevata e le due sole variabili espressive dell'allocazione funzionale (area contrattuale e struttura di appartenenza) rilevate, corrisponde ampiamente a quella osservata nella popolazione di riferimento. Esiste, dunque, un solido motivo per considerare il campione dei rispondenti come rappresentativo dell'intero universo di appartenenza.

Il questionario è articolato su 87 domande, ripartite sulle seguenti aree tematiche: a) l'ambiente di lavoro; b) le discriminazioni; c) l'equità dell'organizzazione; d) la carriera e lo sviluppo professionale; e) il proprio lavoro; f) i propri colleghi; g) il contesto del proprio lavoro; h) il senso di appartenenza; i) la percezione della performance dell'organizzazione; m) la percezione della propria performance; n) la percezione del funzionamento del sistema; o) la percezione del ruolo del proprio superiore gerarchico nella propria crescita professionale; p) la percezione del ruolo del proprio superiore gerarchico nel sistema di valutazione; q) l'opinione sul grado di equità che caratterizza l'operato del proprio superiore gerarchico; r) l'opinione sul work-life balance.

Attraverso opportune procedure statistiche, le 87 domande sono state raggruppate nelle 15 aree sopra riportate. Per ciascuna di queste aree è stato calcolato il punteggio medio ritenuto positivo qualora superasse la soglia di 3,5 (in una scala che va da 1 a 6).

L'analisi dei risultati dell'indagine 2026 conferma che l'Ateneo di Verona mantiene un livello complessivamente apprezzabile di benessere organizzativo, con valori medi superiori alla soglia di soddisfazione in 10 delle 15 aree tematiche esaminate. Il grado di soddisfazione espresso degli intervistati appare, in tutte le aree, in linea o superiore ai valori medi nazionali emergenti dalle analisi 2025 dell'iniziativa Good Practice.

Il confronto con le rilevazioni degli anni precedenti evidenzia una stabilità complessiva di pareri, accompagnata da alcuni segnali di miglioramento in ambiti di rilievo, quali il *work-life balance*, il rapporto con il superiore gerarchico, la performance personale e il funzionamento della pianificazione. Particolarmente rilevanti sono i risultati relativi alle discriminazioni, al rapporto con i colleghi e alla percezione del proprio lavoro, che continuano a rappresentare punti di forza distintivi dell'Ateneo.

Accanto a tali elementi, permangono tuttavia criticità strutturali, che richiedono un'attenzione mirata. Le aree dell'equità organizzativa, della carriera e sviluppo professionale e del contesto organizzativo del proprio lavoro si collocano sotto la soglia di positività, confermando l'esigenza di dar vita a interventi sistematici e non episodici. Anche il senso di appartenenza e alcuni aspetti dell'ambiente di lavoro mostrano lievi flessioni rispetto al 2025, suggerendo l'opportunità di azioni di consolidamento.

Il Senato Accademico prende atto.



1.3° punto OdG:

Presentazione della Relazione del Nucleo di Valutazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei dottorandi sulle attività didattiche A.A.2024/25

La Rettrice ricorda che tra i compiti specifici del Nucleo di Valutazione rientra l'analisi dei dati raccolti attraverso la rilevazione dell'opinione della componente studentesca sull'attività didattica degli atenei¹.

La Rettrice cede quindi la parola al Prof. Antonio Schizzerotto, Coordinatore del NdV dell'Università di Verona, affinché illustri i principali risultati emersi dalle indagini, riportati per esteso nella "Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3", inerente ai risultati della rilevazione dell'opinione degli /lle studenti/esse, laureati/e e dottorandi/e a.a. 2024/25" (**allegato 1**).

Il Prof. Schizzerotto informa i Senatori che, oltre all'analisi dell'opinione della componente studentesca in merito alle prestazioni didattiche nei singoli insegnamenti, il NdV, seguendo i suggerimenti di ANVUR, ha preso in considerazione anche il livello di soddisfazione dei/lle laureati/e rispetto al proprio percorso di studi, nonché gli esiti della rilevazione sui giudizi dei/lle dottorandi/e circa le esperienze formative e di ricerca compiute nel corso dell'a.a. 2024/25.

Il Prof. Schizzerotto presenta, avvalendosi di alcune slide illustrative (**allegato 2**), gli esiti più rilevanti delle tre indagini e dà conto delle riflessioni sviluppate dal Nucleo in merito ad alcuni loro aspetti. In particolare, richiama l'attenzione sulle conclusioni cui il Nucleo di Valutazione è pervenuto e che ritiene opportuno sottoporre alla considerazione dei Senatori.

Per quanto riguarda il livello di soddisfazione degli studenti, presentati al capitolo 1 della Relazione, il NdV rileva che:

i) *Le procedure di diffusione dei dati raccolti per il tramite dell'indagine sulle opinioni degli studenti verso la didattica presso gli organi di governo e le varie articolazioni funzionali dell'Ateneo sono articolate ed efficienti. Lo stesso, però, non può essere detto per ciò che si riferisce alla diffusione presso gli studenti.*

ii) *L'indagine, per l'a.a. 2024/25, ha conosciuto un'ulteriore, ancorché contenuta, crescita, rispetto al già elevato valore raggiunto nell'a.a. precedente, dei rifiuti della compilazione dello strumento di rilevazione. Questi rifiuti hanno, infatti, coinvolto oltre la metà (52,8%) dei potenziali rispondenti. Il NdV, pertanto, apprezza l'impegno dell'Ateneo a contenere il fenomeno delle mancate risposte, ripristinando l'obbligatorietà della compilazione del questionario OPIS a partire dall'a.a. 2025/26 e di contemperare il livello, diciamo così, coercitivo, di questa decisione con il rispetto della volontà degli studenti, ossia consentendo loro la possibilità di scegliere se rispondere o non rispondere a ciascuna domanda. Il NdV si riserva, tuttavia, di verificare la reale efficacia di questa nuova procedura rispetto ai tassi di risposta alle singole domande contenute nel questionario.*

iii) *In merito alla scelta dell'Ateneo di pubblicare, a partire dai risultati dell'a.a. 2023/24, le percentuali medie delle risposte alle singole domande del questionario, aggregate per CdS, sulla intranet di Ateneo Myunivr, il NdV ritiene opportuno ribadire, anche alla luce di esperienze condotte in altre Università, il parere già espresso nei precedenti rapporti OPISLD. Si tratta della convinzione che la completa pubblicizzazione delle valutazioni ottenute dai singoli insegnamenti e degli interventi assunti dai responsabili AQ dei vari CdS, nonché dalle CPDS costituirebbe un provvedimento capace di accrescere il valore della rilevazione percepito dagli studenti che avrebbero, così, la possibilità di vedere che i pareri loro richiesti rivestono reale utilità.*

iv) *Le opinioni degli studenti dell'Università di Verona, che hanno accettato di rispondere al questionario sulla qualità della didattica in essa realizzata, sono ampiamente positive.*

v) *Permane un buon apprezzamento dell'utilizzo delle videoregistrazioni delle lezioni da parte di chi le utilizza.*

¹ Artt. 12 e 14, D.Lgs. 19/2012, e art. 1 c. 2 della L. 370/1999.

vi) *La numerosità degli insegnamenti con elementi di disfunzionalità è in aumento rispetto agli aa.aa. precedenti, anche per effetto, come a più riprese sottolineato, dell'ampia quota di intervistati che dichiarano di non voler compilare il questionario perché nessuna lamentela hanno da riportare. Si noti, tuttavia, che, nella maggior parte dei casi, si tratta di insegnamenti che presentano un solo aspetto critico.*

vii) *L'attenzione riservata dai responsabili di AQ di Dipartimento/Facoltà e di CdS nei confronti degli insegnamenti che presentano aspetti problematici, così come i loro interventi su di essi, è definibile di buon livello anche se permangono casi di insegnamenti con criticità ripetute negli anni. A tale proposito si rammenta che il NdV, nel corso delle audizioni ai CdS, 1) esamina le iniziative adottate dal gruppo AQ nei confronti degli insegnamenti valutati in modo non positivo, soffermandosi, in particolare, su quelle situazioni di criticità che si ripetono per più anni accademici; e 2) chiede informazioni sulla diffusione degli esiti del questionario tra tutti i componenti del gruppo AQ, in special modo verso la componente studentesca.*

viii) *Il NdV raccomanda alle CPDS di dare evidenza documentale, nei verbali e/o nella relazione finale, delle modalità di presa in carico delle criticità emerse dall'indagine sull'opinione degli studenti da parte dei Gruppi AQ dei CdS, dei Collegi didattici nonché da parte dei Dipartimenti/Facoltà.*

Per quanto attiene al livello di soddisfazione dei laureati (capitolo 2 della Relazione), il NdV ha rilevato che *il livello di soddisfazione dei laureati dell'Ateneo di Verona si mantiene elevato negli anni e presenta variazioni degne di una qualche nota solo nei valori tendenziali dei CdS afferenti a tre Dipartimenti.*

Elevata, ma decisamente inferiore a quella riguardante il livello di soddisfazione, risulta la quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS, con un divario più pronunciato per i laureati in CLMCU. Anche nel caso della propensione a reinscrivere al medesimo CdS, tuttavia, si nota una sostanziale stabilità nel volgere delle rilevazioni.

Tanto per ciò che riguarda il grado di soddisfazione dei propri laureati, quanto per ciò che attiene alla loro disponibilità a reinscrivere nello stesso CdS, la situazione dell'Ateneo di Verona appare allineata a quella degli altri Atenei del Nord-Est e del resto del Paese.

Infine, per quanto riguarda il livello di soddisfazione dei frequentanti i corsi di dottorato di ricerca (capitolo 3 della Relazione), il NdV ritiene che *si possa asserire che, di norma, i dottorandi dell'Università di Verona manifestino atteggiamenti di contenuta positività nei confronti degli aspetti formativi, organizzativi e gestionali dei CdD che stanno frequentando. È, naturalmente, vero – e il fatto non va ignorato – che gli iscritti ad alcuni – invero pochi – CdD paiono decisamente critici verso gli stessi e che i frequentanti di alcuni altri – un po' più numerosi – manifestano, invece, giudizi assai fortemente positivi. Si tratta, però e come si è visto, di evenienze dalla frequenza alquanto contenuta. La gran parte dei giudizi espressi nei confronti dei vari CdD si colloca, infatti, su quel livello buono ma non particolarmente elevato di soddisfazione di cui si è parlato poco più sopra e nel corso di tutto il precedente paragrafo.*

Le approvazioni risultano di consistenza meno pronunciata, per quel che riguarda i singoli CdD, nel caso: i) delle attività formative, segnatamente della loro funzionalità rispetto al lavoro di tesi; ii) delle informazioni e dei sostegni inerenti le esperienze di studio e ricerca presso istituzioni accademiche straniere e presso organismi di ricerca, imprese e comparti della PA in Italia; iii) degli spazi fisici disponibili per lo studio personale; iv) del coinvolgimento organizzativo e della tempestività delle informazioni riguardanti le attività formative. Le esperienze di formazione all'estero e le proprie attività di didattica integrativa e tutoraggio registrano, invece, valutazioni decisamente favorevoli tra l'insieme dei rispondenti.

Da rilevare, ancora, il contenuto apprezzamento nei confronti della Scuola di Dottorato non per la qualità delle sue attività formative che, al contrario, vengono valutate positivamente, bensì per effetto delle difficoltà di partecipare alle stesse.



Nel complesso, si può quindi ribadire quanto detto poco più sopra, ossia che la generalità dei dottorandi dell'Università veronese mostrano apprezzamenti di livello intermedio nei confronti dei CdD che stanno frequentando.

Il Senato Accademico prende atto.



1.4° punto OdG:

**Ratifica Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 4892/2026 Prot n. 186616 del 14 maggio 2026
Provvedimento d'urgenza per il mantenimento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro – Comunicazione**

La Rettrice informa che è stato adottato il Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 4892/2026 Prot n. 186616 del 14 maggio 2026 *Provvedimento d'urgenza per il mantenimento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro (Allegato n. 1)*.

La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale comunica che il Decreto autorizza l'indicazione del termine perentorio entro e non oltre il 1° novembre 2026 per la presa di servizio del/lla vincitore/trice della procedura selettiva per una posizione di Professore Associato SSD MEDS-25/B – Medicina del Lavoro presso il Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, approvata da Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026, al fine di mantenere, nell'ambito della Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro, il requisito minimo per il corpo docente espressamente richiesto dalla normativa in materia quale *“di norma, almeno due Professori di ruolo nel settore scientifico-disciplinare di riferimento della tipologia della Scuola.”*

L'indicazione del termine perentorio si è resa infatti necessaria in seguito alle dimissioni anticipate nel SSD MEDS-25/B Medicina del Lavoro sia della dott.ssa Monaco Maria Grazia Lourdes (RTD b) a far data dal 1° giugno 2026 sia del prof. Stefano Porru (Professore Ordinario) a far data dal 1° Ottobre 2026. La presente situazione dell'organico, con un solo Professore Associato (Prof.ssa Angela Carta) infatti, in difetto del requisito minimo per il corpo docente, non consente l'avvio dell'a.a. 2025-26 al 1° novembre 2026.

La Rettrice informa in conclusione che il Decreto Rettorale d'urgenza con l'indicazione del termine perentorio per la presa di servizio del/lla vincitore/trice della procedura selettiva per una posizione di Professore Associato SSD MEDS-25/B – Medicina del Lavoro è stato inserito nell'ambito del monitoraggio intermedio dell'Osservatorio Nazionale della Formazione Sanitaria Specialistica, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 368/1999, conclusosi il 18 maggio 2026, al fine di raggiungere i predetti requisiti minimi di docenza per l'avvio dell'a.a. 2025/2026 e ottenere dell'accREDITAMENTO provvisorio della Scuola di Medicina del Lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione ratificherà il Decreto Rettorale d'urgenza Rep. n. 4892/2026 Prot n. 186616 del 14 maggio 2026 *Provvedimento d'urgenza per il mantenimento della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro* nella seduta odierna.

Il Senato accademico prende atto.



1.5° punto OdG:

Regolamento in materia di lavoro a distanza – modifiche

La Rettrice espone quanto segue.

Con decreto rettorale rep. 5088/2024 prot.188704 dell'8 maggio 2024, è stato emanato il Regolamento contenente le disposizioni in materia di lavoro a distanza. Tale regolamento, disciplina il lavoro agile e il lavoro da remoto, articolandosi in una parte generale dedicata ai principi comuni e in due sezioni distinte relative alle modalità di accesso e di svolgimento delle due tipologie di prestazione.

La Rettrice evidenzia inoltre che, nel corso del 2025, le RSU hanno richiesto una revisione del regolamento al fine di migliorarne l'applicazione. A seguito di un approfondito confronto con l'Amministrazione, volto a garantire un equilibrio tra le esigenze organizzative e il benessere dei dipendenti, è stato predisposto il nuovo testo regolamentare (**allegato 1**), condiviso con le rappresentanze sindacali nella riunione del 18 maggio 2026.

In particolare si segnala che nel regolamento vigente:

- non è prevista una durata per gli accordi di lavoro agile per casi particolari, che vengono di prassi sottoscritti per tre mesi;
- le giornate di lavoro agile vengono calcolate su base settimanale. Tutti i dipendenti che ne fanno richiesta possono usufruire di 1 giorno alla settimana e solo il 25% del personale, calcolato in base alla struttura di appartenenza, può usufruirne di 2 giorni, se in possesso di determinati requisiti quali l'assistenza a persone disabili, figli di età inferiore a 14 anni e distanza dalla sede lavorativa superiore a 30 km. Nel caso in cui la giornata di lavoro agile cada in un giorno di festa o di chiusura dell'Ateneo non può essere recuperata;
- la fascia di contattabilità è pari alla durata della giornata lavorativa in ufficio.

Le principali modifiche del testo in approvazione sono le seguenti:

- viene stabilita in sei mesi la durata degli accordi per il lavoro agile nei casi particolari;
- si passa a una gestione mensile del lavoro agile, prevedendo 6 giorni mensili per tutto il personale, con maggiore flessibilità nella loro distribuzione, previo accordo con il referente diretto;
- viene eliminato il limite del 25% del personale che può accedere a 2 giornate settimanali, estendendo la possibilità di fruire fino a 8 giorni mensili a tutto il personale in possesso dei requisiti previsti;
- la fascia di contattabilità viene rimodulata in modo più proporzionato rispetto all'orario di lavoro giornaliero, da un minimo di 3,5 ore nel caso di 6 ore di servizio a un massimo di 5,5 nel caso di 9 ore;
- sono definite con maggiore precisione le procedure per la sottoscrizione degli accordi.

Il Senato Accademico prende atto



2° punto OdG:

Approvazione verbale della seduta del 28 aprile 2026

La Rettrice ricorda che è stato consegnato alle/ai componenti del Senato Accademico il verbale della seduta del 28 aprile 2026.

La Rettrice, dopo aver chiesto alle/ai Signore/i Componenti se vi siano osservazioni in merito alla stesura dei suddetti verbali, constatata la mancanza di rilievi e li pone in approvazione.

Il Senato Accademico all'unanimità approva.



• MISURA DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

3.1° punto OdG:

Misure di Benessere Organizzativo - Ratifica Decreto Rettoriale d'urgenza Rep. n. 4608 del 6 maggio 2026: "Sottoscrizione Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere" - Approvazione

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Michela Rimondini, Delegata al Benessere Organizzativo della Comunità Universitaria, la quale ricorda che, con Decreto Rettoriale rep. 4608-2026 prot. n. 181759 del 6 maggio 2026 (**Allegato n. 1**) d'urgenza, avente ad oggetto la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere" (**Allegato n. 2**), è stata autorizzata l'adesione dell'Università degli Studi di Verona alla Rete territoriale interistituzionale per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne, promossa dal Comune di Verona – Servizi Antiviolenza, in qualità di ente capofila, e sottoscritta con la Prefettura di Verona, la Questura di Verona, la Provincia di Verona, le Autorità giudiziarie, le Forze dell'ordine, le Aziende sanitarie e ospedaliere, gli Ordini professionali e gli altri soggetti istituzionali e territoriali indicati nel testo del Protocollo.

La Prof.ssa Michela Rimondini evidenzia che il Protocollo d'intesa si colloca nel quadro normativo nazionale e regionale in materia di prevenzione e contrasto della violenza di genere e che l'adesione dell'Ateneo è coerente con la missione istituzionale dell'Università degli Studi di Verona, nonché con le finalità di terza missione e public engagement, promuovendo attività di formazione, ricerca, sensibilizzazione e diffusione della cultura della parità di genere e della non discriminazione.

Il Protocollo mira, in particolare, alla costituzione e al consolidamento di una Rete territoriale interistituzionale finalizzata alla prevenzione e al contrasto della violenza nei confronti delle donne, alla tutela e alla protezione delle vittime e allo sviluppo di strategie integrate e multidisciplinari, nel rispetto delle competenze istituzionali di ciascun soggetto aderente.

La Prof.ssa Michela Rimondini rappresenta altresì che:

- la proposta di adesione e sottoscrizione del Protocollo è pervenuta dal Comune di Verona – Servizi Antiviolenza con nota prot. n. 179278 del 4 maggio 2026;
- il Protocollo non comporta oneri finanziari a carico dell'Ateneo;
- il Protocollo ha durata triennale, con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio;
- non è stato possibile sottoporre tempestivamente il testo del Protocollo all'approvazione dei competenti Organi di Governo, la cui prima seduta utile era calendarizzata successivamente alla data prevista per la stipula, fissata al 7 maggio 2026, rendendo pertanto necessario procedere mediante decreto rettoriale d'urgenza.

Alla luce di quanto sopra, la Rettrice chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo;
- visto il Decreto Rettoriale d'urgenza avente ad oggetto la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere" (**Allegato n.1**);
- visto il "Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere" (**Allegato n. 2**)
- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Michela Rimondini;

all'unanimità

delibera



- di approvare la ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza rep. 4608-2026 prot. n. 181759 del 6 maggio 2026 (**Allegato n. 1**) relativo alla sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per l'adozione di strategie e prassi condivise per il contrasto della violenza di genere" (**Allegato n. 2**) tra il Comune di Verona – Servizi Antiviolenza, la Prefettura di Verona, la Questura di Verona, la Provincia di Verona, le Autorità giudiziarie, le Forze dell'ordine, le Aziende sanitarie e ospedaliere, gli Ordini professionali e gli ulteriori soggetti istituzionali e territoriali indicati nel testo del Protocollo, cui aderisce l'Università degli Studi di Verona.



3.2° punto OdG:

Ratifica Decreto Rettorale del 7 maggio 2026, Rep. 4612/2026, Prot. 181870 – Istituzione Corso di Studio in Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità - classe LM/SNT1 e disattivazione della replica di Trento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – classe LM/SNT1 – A.A. 2026/27
Parere

La Rettrice illustra la proposta di ratifica del provvedimento d'urgenza in oggetto (**allegato 1**) relativo all'istituzione del Corso di Studio in **Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità - classe LM/SNT1**.

La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale comunica che l'istituzione del corso è correlata al DM MUR n. 159 del 6 febbraio 2026 che ha riformato la classe delle Scienze infermieristiche e ostetriche.

La riforma prevede due tipologie di lauree magistrali:

- LM/SNT1 - A – dedicata allo sviluppo di competenze manageriali, formative e di ricerca. Prevede due Lauree Magistrali: (1) una per il profilo infermieristico e infermieristico pediatrico denominata Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche; (2) una per il profilo ostetrico, denominata Laurea Magistrale in Scienze Ostetriche.

- LM/SNT1 - B – dedicata allo sviluppo di profili infermieristici specialistici, si caratterizza per essere una Laurea Magistrale basata su un ambito formativo comune e tre percorsi (di cui se ne può attivare anche uno soltanto) denominati:

- (1) Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità
- (2) Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche
- (3) Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

Con nota n. 3609 del 28 aprile 2026 "Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi afferenti alle Classi L/SNT-1 e LM/SNT-1 per l'a.a. 2026/2027. Indicazioni operative" il MUR ha comunicato le seguenti scadenze per la presentazione delle proposte di istituzione dei corsi di studio afferenti alla nuova classe:

- entro l'8 maggio 2026: inserimento in banca dati SUA-CdS 2026 delle informazioni dei campi RAD dell'ordinamento didattico e dell'indicazione della sede del corso;
- entro il 21 maggio: integrazione delle proposte tramite completamento dei restanti campi della SUA-CdS.

Si è reso, quindi, necessario procedere già a decorrere dall'A.A. 2026/27 all'aggiornamento del Corso di Studio della classe LM/SNT1 attualmente presente in Ateneo alle disposizioni ministeriali.

Un primo provvedimento, è stato quello adottato dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia il 6 maggio 2026 che ha approvato:

- la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Infermieristiche specialistiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità**, afferente alla classe **LM/SNT1 (B – Scienze infermieristiche specialistiche)**, in modalità interateneo con l'università di Trento e con sede didattica presso il polo didattico di Trento, per l'anno accademico 2026/2027;
- la disattivazione della replica di Trento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche a decorrere dall'a.a. 2026/27.

Contestualmente, la Facoltà approvato l'ordinamento del nuovo corso e la Convenzione interateneo con l'Università di Trento, e le relative informazioni sono state inserite in banca dati SUA-CdS 2026 entro la scadenza ministeriale.



Dati i tempi stretti imposti dal ministero, seguiranno ulteriori provvedimenti deliberativi a completamento del processo di riforma sulla classe LM/SNT1.

La Rettrice, alla luce di quanto illustrato, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla ratifica del proprio provvedimento d'urgenza.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giuseppe Lippi;
- visto il Decreto Ministeriale n. 159 del 6 febbraio 2026 di "Revisione della Classe di Laurea Magistrale Infermieristica e istituzione dei profili infermieristici specialistici";
- vista la nota MUR n. 3609 del 28 aprile 2026;
- visto il provvedimento d'urgenza del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 6 maggio 2026:

all'unanimità

esprime parere favorevole

in merito alla ratifica del seguente Decreto Rettorale d'urgenza:

- Rep. 4612/2026, Prot. 181870 del 7 maggio 2026



4.1° punto OdG:

Rinnovo del Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di *Core Facilities* - approvazione

La Rettrice dà la parola la dott. Marco Giarola, Responsabile Tecnico del C.P.T., il quale ricorda che l'Ateneo, tramite il Centro di Piattaforme Tecnologiche d'Ateneo (C.P.T.), nel giugno 2022, ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con altre Università ed enti pubblici di ricerca (Prot. n. 221417 del 22/06/2022, **allegato 1**), di durata triennale, per l'attivazione di una rete nazionale di *Core Facilities* operanti nell'ambito delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Le *Core Facilities* sono un insieme organico di apparecchiature scientifiche avanzate, di attrezzature e di personale dedicato e specializzato nel loro utilizzo (organizzate come laboratorio centralizzato e con spazi dedicati che forniscono servizi altamente specializzati per la ricerca) e rivestono un ruolo sempre più fondamentale dal momento che lo sviluppo tecnologico degli ultimi decenni ha determinato uno scenario in cui i singoli centri di ricerca o i singoli laboratori non sono in grado di dotarsi di tutte le strumentazioni e le competenze necessarie per rimanere competitivi.

Con la messa in rete delle proprie *Core Facilities*, le parti firmatarie si sono impegnate a intraprendere, in collaborazione e nel rispetto delle proprie competenze, attività di formazione, di condivisione di pratiche di divulgazione scientifica, allo scopo di coordinare e rafforzare strategie comuni per la valorizzazione, la sostenibilità, l'attuazione e la partecipazione a nuove occasioni di finanziamento per le infrastrutture di ricerca coinvolte.

Ai fini dell'attuazione del Protocollo, è stato costituito un Comitato Tecnico Scientifico, formato dai referenti delle parti coinvolte, con il compito di approvare la messa in atto di azioni strategiche finalizzate alla costituzione della rete *Core Facilities* e alla implementazione delle attività della rete stessa.

È stato altresì costituito uno *Steering Committee* (eletto tra i componenti del Comitato) per definire, anche attraverso dei gruppi di lavoro, le attività congiunte, gli obiettivi scientifici e strategici da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico, nonché per valutare e deliberare, con cadenza semestrale, l'adesione al Protocollo di nuove istituzioni.

Il dott. Marco Giarola informa che il 3 maggio 2026 è pervenuta dall'Università degli Studi di Trento (ente capofila) la proposta di rinnovo del Protocollo originario con previsione di alcune modifiche/integrazioni, e in particolare (**allegato 2**):

- l'inclusione di due nuovi partner (Università degli Studi dell'Insubria e l'Università di Modena e Reggio Emilia);
- l'inserimento di due nuove finalità del Protocollo: a) elaborare indicazioni strategiche per la valorizzazione e la carriera del personale tecnico-amministrativo operante nelle *Core Facilities*, con proposta di adeguati sistemi di valutazione; b) promuovere modelli organizzativi di *Core Facilities* che prevedano personale dedicato con responsabilità nella gestione operativa e partecipazione almeno con una rappresentanza ai processi decisionali e/o agli organi di governance delle infrastrutture (art. 2);
- la possibilità di includere nella collaborazione anche istituzioni operanti nell'area dei servizi tecnologici per la ricerca con particolare riferimento alle tematiche STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), con integrazione quindi dell'ambito originario delle Scienze della Vita (art. 3);



- l'estensione da 3 a 5 anni del mandato (rinnovabile) dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico e dello *Steering Committee* (art. 4) e della durata (anch'essa rinnovabile) del Protocollo (art. 11);
- l'integrazione della composizione e della disciplina dello *Steering Committee* (art. 4).

Il dott. Marco Giarola ricorda che i risultati delle attività di ricerca svolte nell'ambito del Protocollo restano di proprietà della parte che li abbia conseguiti. Le conoscenze sviluppate congiuntamente costituiscono, invece, proprietà comune delle parti che potranno utilizzarle per i rispettivi scopi istituzionali e saranno oggetto di specifici accordi di protezione e di sfruttamento della proprietà intellettuale.

Referenti dell'Ateneo ai fini dell'attuazione del Protocollo d'Intesa sono il Prof. Leonardo Chelazzi e il Dott. Marco Giarola, rispettivamente Direttore e Responsabile Tecnico del C.P.T. dell'Ateneo.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio dell'Università.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla sottoscrizione del rinnovo del Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di *Core Facilities*.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Marco Giarola;
- visto lo Statuto d'Ateneo;
- visto il Protocollo d'Intesa per l'attivazione di una rete nazionale di *Core Facilities* (Prot. n. 221417 del 22/06/2022) (**allegato 1**);
- visto il testo di rinnovo del Protocollo d'Intesa (**allegato 2**)

all'unanimità

delibera

di approvare la stipula del rinnovo per la durata di 5 anni del protocollo di intesa per l'attivazione di una rete nazionale di *Core Facilities*, che costituisce parte integrante della presente delibera.

4.2° punto OdG:**Società PNRR - *National Biodiversity Future Center* Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.): determinazioni – parere**

La Rettrice introduce l'argomento ricordando che l'Università di Verona detiene attualmente partecipazioni in 5 realtà (*Hub*) costituite per l'attuazione di progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. L'esercizio 2026 rappresenta l'anno conclusivo delle attività progettuali finanziate nell'ambito del PNRR, nonché delle correlate attività di monitoraggio, rendicontazione e verifica amministrativo-contabile. In tale contesto, si collocano i controlli finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e di INVITALIA, propedeutici all'erogazione delle tranche finali di finanziamento previste dai singoli programmi.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha preso parte all'iter di costituzione della società "*National Biodiversity Future Center Società consortile a responsabilità limitata*" - NBFC S.c.a.r.l., Centro Nazionale (*Hub*) per la ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica "Biodiversità", assumendo il ruolo di membro fondatore detentore di una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00 (0,5%).

Lo scorso 28 febbraio 2026 si sono concluse le attività scientifiche progettuali relative al Programma di ricerca del Centro Nazionale NBFC, mentre il termine per la conclusione delle attività di rendicontazione da parte dell'Hub al MUR è stato prorogato dal Ministero al 30 giugno 2026.

L'Ateneo, in qualità di Affiliato allo Spoke 6 – *Biodiversity and human wellbeing* coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha completato i propri oneri di rendicontazione nei confronti di NBFC nel mese di marzo 2026; ad oggi, ha ricevuto l'erogazione di un contributo pari ad € 3.119.362,58 e risulta in attesa dei trasferimenti finanziari ancora spettanti, per complessivi € 380.637,42.

La Rettrice sottolinea come la progressiva conclusione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR renda necessario avviare una riflessione strategica sulle prospettive di continuità e sostenibilità delle iniziative attivate dall'Ateneo. In particolare, risulta opportuno valutare attentamente il mantenimento ovvero l'eventuale dismissione delle partecipazioni acquisite negli Enti costituiti per la gestione dei programmi finanziati dal PNRR nel periodo successivo alla loro conclusione e, quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, il quale precisa che lo Statuto della Società NBFC prevede che il diritto di recesso dalla stessa debba essere esercitato dal Socio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale affinché produca effetti a decorrere dall'esercizio successivo (art. 9, co. 1, Statuto NBFC); conseguentemente, il termine utile per l'eventuale esercizio del recesso è fissato al **30 giugno 2026**.

In considerazione del fatto che i diritti dell'Ateneo quale Socio di NBFC vengono esercitati dal Consiglio di Amministrazione (art. 9, TUSP) e che il calendario delle sedute dell'Organo nel mese di giugno non consentirebbe di disporre del tempo necessario per la tempestiva formalizzazione e comunicazione del recesso entro il termine statutariamente previsto, è stata avviata nelle scorse settimane una fase di approfondimento con la Referente scientifica del Progetto, Prof.ssa Flavia Guzzo, Ordinaria di BIOS-01/A - Botanica generale, finalizzata a valutare la sussistenza di un concreto e attuale interesse dell'Ateneo alla permanenza nella compagine societaria di NBFC S.c.a.r.l., sia sotto il profilo strategico-istituzionale che sotto il profilo scientifico. La partecipazione deve, infatti, soddisfare l'interesse dell'Ateneo al migliore perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, assicurando un adeguato equilibrio finanziario. Deve, inoltre, essere valutato l'interesse dei ricercatori a sfruttare significative opportunità di



ricerca e di collegamento scientifico che, in mancanza della partecipazione alla Società NBFC, sarebbero loro precluse.

Il Prof. Caprara illustra brevemente l'esito dell'incontro svoltosi presso il Rettorato lo scorso 7 maggio, alla presenza dello stesso, della Rettrice, del Prorettore Delegato alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, della Prof.ssa Guzzo, e delle ulteriori interlocuzioni intercorse. In particolare, chiarisce che non sono emersi ad oggi elementi concreti idonei a dimostrare la sussistenza di future opportunità scientifiche o progettuali di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo che risulterebbero precluse in conseguenza dell'esercizio del recesso dalla Società.

Al contempo, il Prof. Caprara evidenzia che la forma giuridica di NBFC – società consortile a responsabilità limitata – impone di considerare attentamente una possibile esposizione dell'Ateneo a future richieste contributive per il funzionamento e le attività della Società, la cui determinazione, di competenza degli organi societari come previsto dallo Statuto di NBFC, sarà stabilita anche in ragione dei possibili mutamenti della compagine societaria conseguenti a nuove adesioni e recessi. In tale contesto, l'Ateneo detiene lo 0,5% del capitale sociale, partecipazione minima che non consente un'incidenza significativa nei processi decisionali relativi all'eventuale determinazione degli oneri economici a carico dei soci.

Alla luce delle considerazioni svolte, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'esercizio del diritto di recesso dell'Università di Verona dalla Società "*National Biodiversity Future Center* Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.)" entro il termine del 30 giugno 2026, nelle modalità previste dallo Statuto societario, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2027.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- preso atto della conclusione da parte dell'Ateneo delle attività progettuali e dello stato delle attività di rendicontazione del Programma di ricerca del Centro Nazionale *National Biodiversity Future Center*;
- visto lo Statuto della Società "*National Biodiversity Future Center* Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.)";
- visto il parere espresso dal Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, Prof. Andrea Caprara (**allegato 1**)

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla proposta di esercizio del diritto di recesso dell'Università degli Studi di Verona dalla Società "*National Biodiversity Future Center* Società consortile a responsabilità limitata (NBFC S.c.a.r.l.)" entro il termine del 30 giugno 2026, nelle modalità previste dallo Statuto societario, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2027.



4.3° punto OdG:

Enti PNRR - Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”: determinazioni – parere

La Rettrice introduce l'argomento ricordando che l'Università di Verona detiene attualmente partecipazioni in 5 realtà (*Hub*) costituite per l'attuazione di progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR. L'esercizio 2026 rappresenta l'anno conclusivo delle attività progettuali finanziate nell'ambito del PNRR, nonché delle correlate attività di monitoraggio, rendicontazione e verifica amministrativo-contabile. In tale contesto, si collocano i controlli finali da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR e di INVITALIA, propedeutici all'erogazione delle tranche finali di finanziamento previste dai singoli programmi.

Nel corso del 2022 l'Ateneo ha preso parte, come Ente Costituente, all'iter di costituzione della Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”, Centro Nazionale (*Hub*) dedicato allo sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA coerentemente con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027.

Lo scorso 28 febbraio 2026 si sono concluse le attività scientifiche progettuali relative al Programma di ricerca del Centro Nazionale, mentre il termine per la conclusione delle attività di rendicontazione da parte dell'Hub al MUR è stato prorogato dal Ministero al 30 giugno 2026.

L'Ateneo, in qualità di Affiliato allo Spoke 5 – *Inflammatory and Infectious*” coordinato dall'Università di Siena, ha completato i propri oneri di rendicontazione nei confronti della Fondazione nel mese di marzo 2026; ad oggi, ha ricevuto l'erogazione di un contributo pari ad € 716.953,84 e risulta in attesa dei trasferimenti finanziari ancora spettanti, per complessivi € 478.421,23.

La Rettrice sottolinea come la progressiva conclusione delle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR renda necessario avviare una riflessione strategica sulle prospettive di continuità e sostenibilità delle iniziative attivate dall'Ateneo. In particolare, risulta opportuno valutare attentamente il mantenimento ovvero l'eventuale dismissione delle partecipazioni acquisite negli Enti costituiti per la gestione dei programmi finanziati dal PNRR nel periodo successivo alla loro conclusione e, quindi, a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

La Rettrice lascia la parola al Prof. Andrea Caprara, Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, il quale precisa che lo Statuto della Fondazione prevede che il diritto di recesso possa essere esercitato dai Fondatori, Partecipanti e Sostenitori in ogni momento, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte e l'efficacia dall'esercizio successivo, previa comunicazione con un preavviso di almeno sei mesi (art. 8 Statuto Fondazione). Conseguentemente, il termine utile per l'eventuale esercizio del recesso è fissato al **30 giugno 2026**.

In considerazione del fatto che i diritti dell'Ateneo quale membro della fondazione vengono esercitati dal Consiglio di Amministrazione e che il calendario delle sedute dell'Organo nel mese di giugno non consentirebbe di disporre del tempo necessario per la tempestiva formalizzazione e comunicazione del recesso entro il termine statutariamente previsto, è stata avviata nelle scorse settimane una fase di approfondimento con il Referente scientifico del Progetto, Prof. Stefano Ugel, Associato di MEDS-02/A - Patologia generale, finalizzata a valutare la sussistenza di un concreto e attuale interesse dell'Ateneo alla permanenza nella Fondazione, sia sotto il profilo strategico-istituzionale che sotto il profilo scientifico. La partecipazione deve, infatti, soddisfare l'interesse dell'Ateneo al migliore perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, assicurando un adeguato equilibrio finanziario. Deve, inoltre, essere valutato l'interesse dei ricercatori a sfruttare significative opportunità di ricerca e di



collegamento scientifico che, in mancanza della partecipazione alla Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”, sarebbero loro precluse.

Il Prof. Caprara illustra brevemente l'esito dell'incontro svoltosi presso il Rettorato lo scorso 7 maggio, alla presenza dello stesso, della Rettrice, del Prorettore Delegato alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, del Prof. Ugel, e delle ulteriori interlocuzioni intercorse. In particolare, chiarisce che non sono emersi ad oggi elementi concreti idonei a dimostrare la sussistenza di future opportunità scientifiche o progettuali di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo che risulterebbero precluse in conseguenza dell'esercizio del recesso dalla Fondazione.

Al contempo, il Prof. Caprara evidenzia che la forma giuridica del Centro nazionale – fondazione – impone di considerare attentamente una possibile esposizione dell'Ateneo a future incertezze relativamente alla quantificazione della quota di contribuzione periodica, attualmente fissata nello Statuto in € 100.000 per le Università (art. 6), ma suscettibile di variazione, soprattutto considerando il momento di transizione che sta vivendo la Fondazione, sia dal punto di vista di una possibile revisione statutaria, che per l'evoluzione della compagine dei membri determinata da nuove adesioni e recessi in corso.

Alla luce delle considerazioni svolte, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito all'esercizio del diritto di recesso dell'Università di Verona dalla Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” entro il termine del 30 giugno 2026, nelle modalità previste dallo Statuto della Fondazione, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2027.

II Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Andrea Caprara;
- preso atto della conclusione da parte dell'Ateneo delle attività progettuali e dello stato delle attività di rendicontazione del Programma di ricerca del Centro Nazionale per lo Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA;
- visto lo Statuto della Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”;
- visto il parere espresso dal Referente per Enti e partecipazioni di Ateneo, Prof. Andrea Caprara (**allegato 1**);

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla proposta di esercizio del diritto di recesso dell'Università degli Studi di Verona dalla Fondazione “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” entro il termine del 30 giugno 2026, nelle modalità previste dallo Statuto della Fondazione, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2027.



5.1° punto OdG:

Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona (C.A.R.P.): nomina componenti – parere.

La Rettrice dà la parola al Prof. Pietro Manuel Ferraro, Referente della Rettrice per la Ricerca clinica e sulla persona, il quale ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 3 dicembre 2013, ha istituito il “Comitato di Approvazione della Ricerca sull’Uomo” (C.A.R.U.), organismo finalizzato ad assicurare che la ricerca sull’uomo svolta all’interno del nostro Ateneo non comporti rischi alla salute fisica e psicologica dei soggetti partecipanti e che l’esecuzione della ricerca sia conforme ai migliori standard metodologici e scientifici.

Ricorda inoltre che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e del 28 gennaio 2020, ha approvato la modifica della denominazione del Comitato, da “CARU – Comitato di Approvazione della ricerca sull’ Uomo”, in “C.A.R.P” – Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona”.

Il funzionamento del C.A.R.P. è disciplinato da apposito Regolamento modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 2100 del 2 marzo 2020, che prevede, all’art. 4:

“1. I componenti del Comitato sono nominati dal Rettore su proposta dei direttori dei dipartimenti interessati, sentito il Senato Accademico”.

2. Il C.A.R.P. è composto da sette membri di cui:

- quattro componenti interni all’Ateneo;
- un esperto di medicina legale;
- un esperto in materie giuridiche o di bioetica;
- un rappresentante del Rettore,

3. I componenti del CARP rimangono in carica cinque anni e possono essere riconfermati per un ulteriore mandato”.

Nel quinquennio 2021/2025 i componenti del C.A.R.P. (il cui mandato è scaduto il 20 dicembre 2025) sono stati:

Prof.ssa Federica Bortolotti	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, con funzioni di Presidente
Prof. Cristiano Fava	Dipartimento di Medicina, vicepresidente
Prof.ssa Linda Avesani	Dipartimento di Biotecnologie
Prof.ssa Mirta Fiorio	Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Prof. Simone Accordini	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Prof. Roberto Flor	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Prof. Mirko Faccioli	Dipartimento di Scienze Giuridiche

La Rettrice informa che, anche seguito di consultazioni con il Referente per la ricerca clinica e sulla persona, Prof. Pietro Manuel Ferraro, sono pervenute da parte dei Direttori dei Dipartimenti interessati le nuove proposte di nomina dei componenti del C.A.R.P. per un nuovo quinquennio, di seguito evidenziate:

COMPONENTI INTERNI ALL’ATENEIO

Prof. Marco Ciulu	Dipartimento di Biotecnologie
Prof. Alessandro Marcon	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Prof.ssa Chiara Milanese	<u>Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</u>
Prof.ssa Marianna Purgato	<u>Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</u>

ESPERTO IN MEDICINA LEGALE

Prof. Francesco Ausania	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
-------------------------	---

ESPERTO IN MATERIE GIURIDICHE O DI BIOETICA

Prof. Daniele Butturini	Dipartimento di Scienze Giuridiche
-------------------------	------------------------------------

RAPPRESENTANTE DELLA RETTRICE

Prof. Pietro Manuel Ferraro	Dipartimento di Medicina
-----------------------------	--------------------------



La Retttrice chiede al Senato di esprimere parere in merito alla nomina dei componenti del Comitato Approvazione Ricerca sulla Persona (CARP).

Il Senato Accademico

- visto il regolamento del Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona (C.A.R.P.) ed, in particolare, l'art. 4, relativo alla Composizione del Comitato

all'unanimità

esprime

parere favorevole alla nomina per un quinquennio dei componenti del Comitato di Approvazione Ricerca sulla Persona (C.A.R.P.) di seguito evidenziati.

COMPONENTI INTERNI ALL'ATENEO

Prof. Marco Ciulu	Dipartimento di Biotecnologie
Prof. Alessandro Marcon	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
Prof.ssa Chiara Milanese	<u>Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</u>
Prof.ssa Marianna Purgato	<u>Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</u>

ESPERTO IN MEDICINA LEGALE

Prof. Francesco Ausania	Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica
-------------------------	---

ESPERTO IN MATERIE GIURIDICHE O DI BIOETICA

Prof. Daniele Butturini	Dipartimento di Scienze Giuridiche
-------------------------	------------------------------------

RAPPRESENTANTE DELLA RETTRICE

Prof. Pietro Manuel Ferraro	Dipartimento di Medicina
-----------------------------	--------------------------

La nomina verrà perfezionata con Decreto Rettorale.

5.2° punto OdG:
Relazione sulla performance esercizio 2025 - Parere

La Rettrice ricorda che nella seduta del 30 gennaio 2025 il Consiglio d'Amministrazione aveva adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, documento che assorbe e sostituisce numerosi documenti programmatici dell'Ateneo, tra i quali - nella sua Sottosezione Performance - il Piano Integrato della Performance della Struttura Gestionale, cui era collegata la Relazione annuale sulla Performance, quale strumento di *accountability* attraverso cui rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti e loro cause, rispetto agli obiettivi programmati.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Antonella Arvedi, Responsabile dell'Ufficio di Staff Area Pianificazione e Controllo Direzionale, la quale informa che la Direzione Generale, nel rispetto della normativa vigente, ha elaborato detta Relazione sulla performance per l'anno 2025 (**Allegato 1**), che ripercorre, a consuntivo, i risultati in termini di performance raggiunti nell'anno dall'Ateneo nel suo complesso, dalle Strutture, nonché dal personale, aggregato per livello di responsabilità, rispetto agli obiettivi fissati dal PIAO 2025-2027.

A livello di area strategica, i progetti realizzati hanno conseguito i seguenti risultati:

Area di intervento	Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico	N. obiettivi operativi (progetti)
DIDATTICA	100%	6
	0%	1
DIDATTICA Totale		7
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	100%	1
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO Totale		1
TERZA MISSIONE	100%	8
TERZA MISSIONE Totale		8
SERVIZI AGLI STUDENTI	100%	2
SERVIZI AGLI STUDENTI Totale		2
INTERNAZIONALIZZAZIONE	100%	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE Totale		3
PERSONALE E POLITICHE DI RECLUTAMENTO	100%	10
	0%	1
POLITICHE DI RECLUTAMENTO Totale		11
TRASVERSALE	100%	30
	90%	1
	75%	2
	0%	1
TRASVERSALE Totale		34
Totale complessivo		66

Grado di raggiungimento (SMVP)	N. progetti	%
Totalmente raggiunto (100%)	60	90,9%
Sostanzialmente raggiunto (90%)	1	1,5%
Parzialmente raggiunto (75%)	2	3,0%
Scarsamente raggiunto (50%)	0	0%
Non raggiunto (0%)	3	4,5%
Totale complessivo	66	100%

Questi risultati si riflettono, oltre che sulla valutazione del Direttore Generale, anche sulla premialità per la performance organizzativa, istituito riferito al personale appartenente alle Aree degli Operatori, dei Collaboratori e dei Funzionari, che si concretizza in un emolumento a carattere premiale, erogato in base al raggiungimento di determinati livelli di qualità nei servizi erogati complessivamente dalle strutture d'Ateneo.

Il livello di qualità nei servizi erogati dalle strutture di ateneo è determinato dal raggiungimento nell'anno del valore target dei seguenti indicatori:

- grado di raggiungimento degli obiettivi operativi del PIAO;
- sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), di cui al D. Lgs. 49/2012 e DM 47/2013;
- customer satisfaction* sui servizi erogati dall'Ateneo, misurata attraverso l'indicatore acquisito dalle indagini di soddisfazione di studenti e docenti sui servizi ad essi erogati (questionari Good Practice).

L'applicazione dei suddetti criteri per il riconoscimento dell'indennità di Performance organizzativa per l'anno 2025 ha dato i seguenti risultati:

	Criterio	Livello minimo	Target	Livello 2025	Incentivo
a)	Obiettivi del PIAO- Sottosezione Performance	65% degli obiettivi raggiunti	≥ 90%	61/66 = 92%	100%
b)	Sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	ISEF = 1	≥ 1	1,21*	100%
c)	Customer satisfaction dei servizi erogati	Livello medio di soddisfazione complessiva sui servizi valutati ≥ 3,1 (se adesioni ≥ 33% aventi diritto)	≥ 4,5	4,04	91,8%
Media complessiva					97,3%

(*) Fonte dati: Bilancio Unico di Ateneo 2025

La Rettrice, quindi, chiede al Senato Accademico di pronunciarsi in merito alla Relazione sulla Performance per l'anno 2025, come sin qui illustrata.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Antonella Arvedi,

all'unanimità

esprime parere favorevole

in merito alla Relazione sulla Performance per l'anno 2025.



6.1° punto OdG:

Memorandum of Understanding per l'iniziativa TEDxUniversity: approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Matteo Ballottari, Delegato alla Valorizzazione delle Conoscenze per la Società, il quale informa che nei mesi scorsi un gruppo di studenti di vari corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'Università di Verona ha incontrato il Prorettore alla Valorizzazione delle conoscenze per la società, Prof. Matteo Ballottari, al fine di concordare l'organizzazione nel corso dell'anno di un evento TEDxUniversity, in collaborazione con il nostro Ateneo.

Si tratta degli studenti Bitussi Valentina, Cristiani Damiano, Lavezzo Luca, Malvisini Marco e Miriam Coffele.

Il Prof. Matteo Ballottari ricorda che il Piano Strategico 2026-2028 del nostro ateneo, accanto alle missioni di didattica e ricerca, considera la valorizzazione delle conoscenze quale elemento centrale della propria identità e responsabilità verso la società. In particolare questo tipo di iniziative riveste un carattere strategico di apertura e collaborazione che rende visibile l'impatto della ricerca attraverso l'organizzazione di eventi che coinvolgono i ricercatori dei vari dipartimenti.

TEDx è un programma di eventi locali, organizzati in modo indipendente, che unisce speaker dal vivo e video registrati per diffondere idee innovative e stimolare il dialogo con la cittadinanza nello spirito del motto: "idee che meritano di essere diffuse". Basati sul formato "Technology, Entertainment, Design" (TED), questi eventi indipendenti coprono una vasta gamma di argomenti, celebrando idee locali a livello globale.

Gli eventi TEDx includono interventi dal vivo e registrazioni dei TED Talk e sono organizzati in modo indipendente, in base a una licenza gratuita concessa da TED. Gli eventi non sono controllati da TED, ma gli organizzatori si impegnano a rispettare il format e ricevono linee guida per la selezione dei contenuti, la formazione dei relatori e i vari aspetti dell'organizzazione dell'evento.

L'iniziativa TEDxUniversity ha come obiettivo quello di creare uno spazio ideato dagli studenti per gli studenti, in cui far emergere esperienze, prospettive e intuizioni capaci di ispirare e arricchire il contesto accademico. Il gruppo di studenti proponenti ha maturato la presente proposta rappresentando l'Università di Verona al progetto internazionale Enactus; un'organizzazione che coinvolge studenti da tutto il mondo in una competizione che valorizza l'azione imprenditoriale dei giovani, per affrontare le sfide globali rappresentate dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

L'esperienza in Enactus ha rafforzato all'interno del team l'interesse per la diffusione di idee in grado di generare impatto all'interno della comunità universitaria.

Il Prof. Matteo Ballottari informa quindi che i proponenti hanno predisposto un Memorandum of Understanding (**Allegato 1 – MoU**) per disciplinare i rapporti tra le Parti e gli impegni operativi che ciascuna Parte dovrà assumere.

In particolare la collaborazione si articola nelle seguenti attività:

- a) organizzazione e realizzazione dell'Evento;
- b) coinvolgimento di studenti, studentesse e membri della comunità universitaria in qualità di volontari;
- c) diffusione e valorizzazione dei contenuti culturali prodotti;
- d) attività di comunicazione istituzionale pre e post Evento;
- e) eventuali attività collaterali coerenti con le finalità culturali dell'iniziativa.

Ai sensi del MoU l'Università si impegna quindi a:

- Autorizzare l'utilizzo del proprio nome e logo in associazione all'Evento, nel rispetto delle linee guida TEDx e dei regolamenti interni.



- Mettere a disposizione spazi e materiali universitari idonei allo svolgimento dell'Evento, compatibilmente con la disponibilità e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.
- Supportare la diffusione dell'iniziativa tramite i propri canali istituzionali.
- Autorizzare l'utilizzo del proprio nome per il rilascio di attestazioni di partecipazione ai volontari coinvolti.

Per quanto riguarda il team TEDx, poi, questi si impegna a:

- Curare la progettazione, organizzazione e gestione complessiva dell'Evento.
- Operare nel pieno e rigoroso rispetto delle linee guida ufficiali TEDx, nonché delle condizioni previste dalla licenza rilasciata da TED, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di contenuti, format, branding, comunicazione, sponsorizzazioni e diffusione dei materiali audiovisivi.
- Gestire in autonomia, sotto la propria responsabilità, le procedure di selezione, formazione, coordinamento e supervisione dei volontari, garantendo che le attività svolte dagli stessi siano conformi alle Linee Guida e coerenti con le finalità dell'Evento.
- Coordinarsi preventivamente con l'Università in relazione all'utilizzo del nome e dei segni distintivi dell'Ateneo, alla concessione e gestione degli spazi e materiali universitari, all'impiego dei canali di comunicazione istituzionali e alla definizione dei temi oggetto dell'Evento
- Ottenere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'organizzazione dell'Evento.
- Provvedere alla pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di comunicazione relative all'Evento, sia nella fase antecedente sia quella successiva al suo svolgimento, ivi inclusa la diffusione e valorizzazione dei contenuti prodotti, nel rispetto delle Linee Guida di TEDx e delle eventuali disposizioni dell'Università.

Il Prof. Matteo Ballottari sottolinea infine che per quanto attiene agli oneri economici in capo alle Parti, il MoU non comporta impegni diretti a carico dell'Università: eventuali spese relative all'organizzazione dell'Evento saranno a carico del Team TEDx.

La Rettrice invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla approvazione del Memorandum of Understanding per l'iniziativa TEDxUniversity.

Il Senato Accademico

- VISTO il Memorandum of Understanding per l'iniziativa TEDxUniversity
- Udita la relazione della Rettrice

delibera

all'unanimità

di approvare la sottoscrizione del Memorandum of Understanding per l'iniziativa TEDxUniversity.



6.2° punto OdG:

Conferimento diretto di un Contratto di Ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010: Progetto FIS 2024-04982. Parere

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Laetitia Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca ed Innovazione, la quale ricorda che il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con Decreto Direttoriale n. 1802 del 21/11/2024, ha emanato il bando "Fondo Italiano per la Scienza (FIS 3)" per gli anni 2024-2025, volto a finanziare progetti di ricerca fondamentale condotti da Principal Investigator (PI) indipendenti presso una "Host Institution".

Nell'ambito della suddetta procedura competitiva, la dott.ssa Alessandra Fiore ha presentato il progetto dal titolo "Harnessing Bioenergetic Metabolism To Overcome Ferroptosis Resistance In Pancreatic Cancer" (Codice Progetto FIS-2024-04982) indicando l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento – quale istituzione ospitante.

Il progetto è risultato assegnatario di finanziamento pari a € 1.281.032,00, come da Decreto Direttoriale n. 18008 del 12/11/2025 di approvazione delle graduatorie finali, con avvio delle attività fissato per il 01/07/2026 e durata di 5 anni, fino al 30/06/2031. La dott.ssa Alessandra Fiore attualmente ha un contratto da ricercatore di tipo A che è in scadenza il 31/07/2026.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt fa presente che il MUR ha individuato nel Contratto di Ricerca una delle possibili forme di inquadramento dei Principal Investigator vincitori del finanziamento (FAQ n. 13 del 7 gennaio 2025, bando FIS 3).

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt richiama, inoltre, l'art. 22 della Legge n. 240/2010, che disciplina la stipula di contratti di ricerca per lo svolgimento di specifici progetti, anche finanziati da soggetti terzi, e l'art. 3 del vigente "Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca", secondo cui il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, può procedere al conferimento diretto del Contratto di ricerca qualora la valutazione del profilo scientifico del ricercatore sia già stata effettuata da enti finanziatori esterni nell'ambito di procedure competitive internazionali o nazionali (come nel caso della selezione operata dal MUR per il bando FIS).

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt prende atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento del 13/05/2026, con la quale è stato approvato il conferimento diretto del suddetto contratto alla dott.ssa Alessandra Fiore, a partire dal 01/08/2026, per garantire continuità al termine dell'attuale contratto di RtD-A (31/07/2026). Il Contratto di ricerca avrà una durata iniziale di due anni (01/08/2026 – 31/07/2028), con previsione di rinnovo e proroga fino alla scadenza del progetto (30/06/2031), (**Allegato 1_ estratto_Neuroscienze**).

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt informa che la copertura finanziaria del Contratto di ricerca per l'intera durata quinquennale del progetto, pari a 274.550,35 €, grava integralmente sulle risorse del progetto FIS-2024-04982, CUP B53C2500359000.

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimere un parere in merito alla proposta di conferimento diretto del Contratto di ricerca alla dott.ssa Alessandra Fiore.

Il Senato Accademico

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento del 13/05/2026;
 - udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Laetitia Feldt;
- all'unanimità



esprime

parere favorevole sul conferimento diretto di un Contratto di ricerca (ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010) alla dott.ssa Alessandra Fiore, in qualità di Principal Investigator del progetto FIS-2024-04982. La durata iniziale del contratto è di due anni, con decorrenza dal 1° agosto 2026 al 31 luglio 2028, con possibilità di rinnovo fino alla scadenza naturale del progetto, fissata al 30 giugno 2031.



6.3° punto OdG:

Conferimento diretto di n. 5 Incarichi Post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della Legge 240/2010 –Horizon Europe, MSCA. Parere

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Laetitia Feldt, Dirigente della Direzione Ricerca ed Innovazione, la quale informa che la Commissione europea, nell'ambito della call HORIZON-MSCA-2025-PF del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe, ha finanziato 5 progetti di ricerca, in aggiunta ai 2 progetti già riportati nella precedente seduta del 28/4/2026.

I 5 progetti di ricercatori selezionati dalla Commissione europea sono i seguenti:

Acronimo Progetto	Ricercatore	Dipartimento	Responsabile Scientifico	Durata	Finanziamento Assegnato
ANTHOS GA n. 101277370	Martina Delucchi	Culture e Civiltà	Paolo Scattolin	36	396.991,08 €
LoM GA n. 101281103	Mattia Corso	Culture e Civiltà	Federico Barbierato	36	317.923,08 €
SexNat GA n. 101283350	Arthur Clech	Scienze Umane	Massimo Prearo	24	209.483,28 €
RE-VOICE GA n. 101280645	Eleonora Prina	Neuroscienze	Corrado Barbui	36	396.991,08 €
ThermaCORE GA n. 101272116	Simone Antonio De Rose	Biotechnologie	Salvatore Fusco	30	261.854,10 €

I relativi contratti di finanziamento (Grant Agreement, GA) tra la Commissione europea — per il tramite della European Research Executive Agency (REA) — e l'Università degli Studi di Verona, in qualità di ente beneficiario e coordinatore, sono stati sottoscritti.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt ricorda che, in conformità alle regole del Programma Horizon Europe e alle clausole del Grant Agreement, l'ente beneficiario ha l'obbligo di reclutare i/le ricercatori/ricercatrici selezionati mediante un contratto di lavoro che garantisca tutele piene e copertura previdenziale per l'intera durata del progetto, e richiama l'art. 22-bis della Legge 240/2010, che disciplina l'incarico post-doc quale strumento idoneo allo svolgimento di attività di ricerca finanziate da soggetti terzi, assicurando il corretto inquadramento lavorativo richiesto dagli standard europei.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt fa presente che l'art. 3 del vigente "Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi post-doc" stabilisce che, qualora la valutazione del profilo scientifico del ricercatore sia già stata effettuata da enti finanziatori esterni nell'ambito di procedure competitive internazionali o nazionali (come nel caso della selezione operata per il bando in questione), il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, può procedere al conferimento diretto dell'incarico post-doc.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt informa che i Dipartimenti interessati, nelle sedute di seguito indicate, hanno approvato la presa di servizio e il conferimento diretto di incarichi post-doc ai ricercatori selezionati, per la durata dei relativi progetti:

- Dipartimento di Culture e Civiltà: sedute del Consiglio di Dipartimento del 22/04/2026 e del 13/05/2026 (**Allegato 1_ estratti_CuCi**);



- Dipartimento di Scienze Umane: seduta del Consiglio di Dipartimento del 22/04/2026 (**Allegato 2_estratto_Sc Umane**);
- Dipartimento di Neuroscienze: seduta del Consiglio di Dipartimento del 13/05/2026 (**Allegato 3_estratto_Neuroscienze**);
- Dipartimento di Biotecnologie: seduta della Giunta di Dipartimento del 07/05/2026 (**Allegato 4_estratto_Biotecnologie**).

La copertura finanziaria degli incarichi post-doc, il cui costo annuo lordo con oneri a carico dell'ente è stabilito dalla Commissione europea, grava integralmente sulle risorse dei progetti Marie Curie Postdoctoral Fellowships, il cui dettaglio analitico è illustrato nella tabella di seguito riportata:

Acronimo Progetto	Codice Unita' Analitica	Cup	Nome Progetto Ugov	Finanziamento Assegnato	Costo Incarico Di Ricerca Post-Doc
ANTHOS GA 101277370	UA.VR.050. DIPCIV	B35E26000110006	ANTHOS_SCATTO LIN	396.991,08 €	359.412,56 €
LoM GA 101281103	UA.VR.050. DIPCIV	B35E26000100006	LOM_ BARBIERATO	317.923,08 €	275.233,70 €
SexNat GA 101283350	UA.VR.050. DIPSUM	B33C26000400006	SEXNAT	209.483,28 €	180.864,33 €
RE-VOICE GA 101280645	UA.VR.050. DIPNBM	B33C26000410006	BARBUI_UE_ 101280645 _RE-VOICE	396.991,08 €	359.412,56 €
ThermaCORE GA 101272116	UA.VR.050. DIPBIO	B33C26000380006	THERMACORE	261.854,10 €	226.080,41 €

La Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimere un parere in merito alla proposta di conferimento diretto dell'incarico post-doc ai ricercatori che hanno ottenuto il finanziamento MSCA PF.

Il Senato Accademico

- viste le delibere dei Consigli e delle Giunte di Dipartimento;
 - udita la relazione della Rettrice;
 -
- all'unanimità

esprime



parere favorevole sul conferimento diretto e l'attivazione di n. 5 incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis L. 240/2010, come segue:

- Dott.ssa Martina Delucchi, nell'ambito del progetto ANTHOS, per la durata di 36 mesi con decorrenza 1 settembre 2026;
- Dott. Mattia Corso, nell'ambito del progetto LoM, per la durata di 36 mesi con decorrenza 1 dicembre 2026;
- Dott. Arthur Clech, nell'ambito del progetto SexNat, per la durata di 24 mesi con decorrenza 1 gennaio 2027;
- Dott.ssa Eleonora Prina, nell'ambito del progetto RE-VOICE, per la durata di 36 mesi con decorrenza 1 gennaio 2027;
- Dott. Simone Antonio De Rose, nell'ambito del progetto ThermaCORE, per la durata di 30 mesi con decorrenza 1 febbraio 2027.



7.1° punto OdG:

Offerta formativa A.A. 2026/27: programmazione dell'impegno didattico e verifica dei requisiti - Parere

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, Delegata alla Didattica, la quale illustra la relazione relativa alla programmazione dell'impegno didattico e alla verifica dei requisiti relativi all'offerta formativa dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico per l'A.A. 2026/27. La delibera ha l'obiettivo di stimare il costo della didattica e, dopo una descrizione complessiva dell'offerta formativa dell'A.A. 2026/27, espone i requisiti per l'attivazione annuale dei corsi di studio e un'analisi dell'esito degli impegni didattici deliberati dai Dipartimenti.

1. PREMESSA

L'offerta formativa di Ateneo, in termini di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, per il prossimo A.A. 2026/27, si basa sul consolidamento dei corsi già presenti e sul loro continuo miglioramento tramite la presentazione di modifiche innovative agli stessi.

Il perseguimento di questi obiettivi procede di pari passo con una attenta valorizzazione delle attività formative svolte dal personale docente con il rafforzamento del potenziale didattico anche attraverso il ricorso alla docenza a contratto.

2. OFFERTA FORMATIVA: LAUREE, LAUREE MAGISTRALI, LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, il 19 dicembre 2025, l'offerta formativa per l'A.A. 2026/27, così composta:

	totale	di cui		
		Sede amministrativa UniVR	Sede amministrativa UniVR CdS interateneo	Sede amministrativa altro Ateneo CdS interateneo
Lauree	42	37	1	4
Lauree magistrali	44	35	5	4
Laurea magistrali a ciclo unico	7	6	-	1
totale	93	78	6	9

Rispetto all'offerta formativa dell'anno accademico precedente, sono state proposte **modifiche agli ordinamenti** che hanno riguardato i seguenti CdS:

1. Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (classe L-12 R - Mediazione linguistica)
2. Scienze nutraceutiche e della salute alimentare (classe L-29 R - Scienze e tecnologie farmaceutiche)
3. Biology for Translational Research and Precision Medicine (classe LM-6 R - Biologia)
4. Molecular and medical biotechnology (classe LM-9 R - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche)
5. Tradizione e interpretazione dei testi letterari (classe LM-14 - Filologia moderna)
6. Artificial intelligence (classe LM-18 - Informatica)
7. Medical bioinformatics (classe LM-18 - Informatica)
8. Computer Engineering for Intelligent Systems (classe LM-32 - Ingegneria informatica)
9. Languages, literatures and digital culture (classe LM-37 R - Lingue e letterature moderne europee e americane)
10. Languages for global business, trade and tourism (classe LM-38 R - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale)
11. Linguistics (classe LM-39 - Linguistica)
12. Mathematics (classe LM-40 R - Matematica)
13. Economics and Data Analysis (classe LM-56 R - Scienze dell'economia)



14. International Economics and Business (classe LM-56 R - Scienze dell'economia)
15. Viticulture, enology and wine marketing (classe LM-69 R - Scienze e tecnologie agrarie)
16. Scienze storiche (classe LM-84 R - Scienze storiche)
17. Storia delle arti (classe LM-89 R - Storia dell'arte)
18. Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (classe LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie)
19. Data Science (classe LM-Data - Data science)

Il CUN si è espresso nelle sedute del 5 e del 19 marzo 2026, e del 2, 16 e 29 aprile, formulando richieste di adeguamento per alcuni corsi, e dando poi parere favorevole per tutti gli ordinamenti presentati.

Oltre alle modifiche di ordinamento, sono state proposte anche 20 **modifiche ai piani didattici** di altrettanti corsi di studio.

È opportuno ricordare che con l'A.A. 2026/27 proseguirà e/o andrà a regime l'offerta didattica anche per i corsi avviati negli ultimi anni accademici 2023/24, 2024/25 e 2025/26, relativo a 8 annualità, come riportato in tabella 1:

Tabella 1

A.A. istituzione	Nuova offerta formativa A.A. 2026/27	CdS
2024/25	3° anno	Tecniche audioprotesiche – classe L/SNT3
2024/25	3° anno	Tecniche di laboratorio biomedico (sede didattica Trento) – classe L/SNT3
2024/25	3° anno	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (sede didattica Trento) – classe L/SNT3
2024/25	3° anno	Osteopatia – classe L/SNT4
2024/25	3° anno	Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti – classe L-8 R
2024/25	3° anno	Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico – classe LM-41 R
2025/26	2° anno	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence – classe LM/SC-GIUR R
2023/24	4° anno	Farmacia – classe LM-13 R Farmacia e farmacia industriale

Il **risultato complessivo dell'offerta formativa per l'A.A. 2026/27** è riportato nella tabella seguente (Tabella 2).

Nell'ultima colonna è indicata anche l'informazione dei corsi che intendono aderire al Progetto PA 110 e lode.

Le Prof.ssa Maria Grazia Romanelli specifica che è in fase di accreditamento il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità – classe LM/SNT1, interateneo con l'Università di Trento. Contestualmente viene disattivato il Corso replica sulla sede di Trento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, corso afferente alla medesima classe LM/SNT1.

L'iter procedurale correlato a questi processi deriva dal DM MUR n. 159 del 6 febbraio 2026 che ha riformato la classe delle Scienze infermieristiche e ostetriche, e dalla nota MUR n. 3609 del 28 aprile 2026 che ha dato indicazioni operative e scadenze per l'accREDITAMENTO dei corsi afferenti alla classe LM/SNT1 per l'A.A. 2026/27, ed è illustrato nella delibera di ratifica del Decreto Rettorale rep. 4612/2026 portata in approvazione in data odierna.

Tabella 2



DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	DIPARTIMENTO ASSOCIATO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	LINGUA	DOPPIO TITOLO	TIPO ACCESSO	POSTI COMPLESSIVI	ADESIONE PA 110 L
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18 R	Economia aziendale e management			AP	310	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	L-18 R	Economia e innovazione aziendale (Vicenza)			AP	200	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77 R	Management e strategia d'impresa (Vicenza)			AL	=	SI'
Management	Scienze economiche Scienze giuridiche	LM-77 R	Governance e amministrazione d'impresa			AL	=	SI'
Management	Scienze economiche	LM-77 R	Marketing e comunicazione d'impresa			AL	=	SI'
Management	Scienze economiche	LM-77 R	Supply Chain Management			AL	=	SI'
Management	Medicina e chirurgia	LM-47 R	Management delle attività sportive innovative e sostenibili (Vicenza)			AL	=	SI'
Management	Biotecnologie	LM-69 R	Viticulture, enology and wine marketing Interateneo con Università di Udine e Padova Sede amm.va: VERONA			AL	=	SI'
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	L-33 R	Economia e commercio			AP	300	SI'
Scienze Economiche	Management	L-33 R	Economia, Imprese e Mercati Internazionali (Vicenza)			AP	200	SI'
Scienze Economiche	Management	LM-16 R	Banca e finanza			AL	=	SI'
Scienze Economiche		LM-56 R	Economics and Data Analysis			AL	=	SI'
Scienze Economiche	Management Scienze giuridiche	LM-56 R	International Economics and Business (Vicenza)			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		L-14 R	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM-62 R	Governance dell'emergenza			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LMG/01 R	Giurisprudenza			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR R	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile			AL	=	SI'
Scienze giuridiche		LM/SC-GIUR R	Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence			AL	=	SI'
Culture e civiltà		L-1	Beni culturali			AL	=	SI'
Culture e civiltà		L-10 R	Lettere			AL	=	SI'
Culture e civiltà	Scienze umane	L-20 R	Scienze della comunicazione			AP	250	SI'
Culture e civiltà		LM-2 R	Quaternario, preistoria e archeologia Interateneo Univ.à di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Trento Sede amm.va FERRARA			AL	=	
Culture e civiltà		LM-14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-19 R	Editoria e giornalismo			AL	=	SI'
Culture e civiltà	Lingue e letterature straniere	LM-39	Linguistics			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-49 R	Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche			AL	=	SI'
Culture e civiltà		LM-84 R	Scienze storiche Interateneo con Università di Trento Sede amm.va: VERONA			AL	=	
Culture e civiltà		LM-89 R	Storia delle Arti			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11 R	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Culture e civiltà	L-11 R	Lingue e letterature straniere			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere		L-12 R	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere		LM-37 R	Languages, Literatures and Digital Culture			AL	=	SI'
Lingue e letterature straniere	Management	LM-38 R	Languages for global business, trade and tourism (Ex Lingue per la comunicazione turistica e commerciale)			AL	=	SI'
Scienze umane	Culture e civiltà	L-5 R	Filosofia			AL	=	SI'
Scienze umane		L-19 R	Scienze dell'educazione			AP	300	SI'



Scienze umane		L-24 R	Scienze psicologiche per la formazione			AP	300	SI'
Scienze umane		L-36 R	Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali			AL	=	SI'
Scienze umane		L-39 R	Scienze del servizio sociale			AP	75	SI'
Scienze umane		LM-51 R	Psicologia per la formazione			AP	160	SI'
Scienze umane		LM-78 R	Scienze filosofiche			AL	=	SI'
Scienze umane		LM-85 R	Scienze pedagogiche			AP	100	SI'
Scienze umane		LM-87 R	Servizio sociale in ambiti complessi			AL	=	SI'
Scienze umane	Culture e civiltà Informatica	LM85-BIS	Scienze della formazione primaria			AP	Prog. Naz.	SI'
Diagnostica e sanità pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41 R	Medicina e Chirurgia			AP	Prog. Naz.	NO
Medicina	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-41 R	Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e sanità pubblica		LM-41 R	Medicina e Chirurgia <i>Interateneo con Univ.tà di Trento</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	Prog. Naz.	
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-46 R	Odontoiatria e protesi dentaria			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT1	Infermieristica (Verona, Legnago, Vicenza, Trento, Bolzano)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT1	Ostetricia			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Fisioterapia (Verona, Vicenza, Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Logopedia			AP	Prog. Naz.	NO
Neuroscienze, biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Igiene dentale (Verona, Rovereto)			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT3	Tecniche ortopediche			AP	Prog. Naz.	NO
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT3	Tecniche audioprotesiche			AP	Prog. Naz.	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro <i>Interateneo con Università di Trento</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L/SNT4	Assistenza sanitaria (Trento)			AP	Prog. Naz.	NO



Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	L/SNT4	Osteopatia			AP	Prog. Naz.	NO
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (Verona, Bolzano)			AP	Prog. Naz.	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	LM/SNT1	Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità (Trento) <i>Interateneo con Università di Trento</i> ²			AP	Prog. Naz.	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie			AP	Prog. Naz.	SI'
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali			AP	Prog. Naz.	SI'
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione Biotecnologie	L-29 R	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare			AP	70	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-6 R	Biology for Translational Research and Precision Medicine			AP	35	NO
Diagnostica e Sanità Pubblica	Tutti i Dipartimenti Area Medica Ingegneria per la medicina di innovazione Biotecnologie	LM-13 R	Farmacia			AP	80	NO
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	L-22 R	Scienze delle attività motorie e sportive			AP	310	SI'
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		L-22 R	Scienze Motorie, Sport e Benessere Trento <i>Interateneo con Università di Trento Sede amm.va: TRENTO</i>			AP	80	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Scienze umane Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67 R	Scienze motorie preventive ed adattate			AP	70	SI'
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-67 R	Salute e Sport <i>Interateneo con Università di Modena e Reggio Emilia Sede amm.va MODENA E REGGIO EMILIA</i>			AP	80	
Medicina e chirurgia Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	Ingegneria per la medicina di innovazione	LM-68 R	Scienze dello sport e della prestazione fisica <i>Interateneo con Università di Trento Sede amm.va VERONA</i>			AP	110	SI'
Biotecnologie		L-2 R	Biotecnologie			AP	140	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione	Tutti i Dipartimenti Area Medica	L-8 R	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona <i>Interateneo con Università di Modena-Reggio Emilia, Trento Sede amm.va: VERONA</i>			AL	=	SI'
Ingegneria per la medicina di innovazione		L-8 R	Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti			AL	=	SI'
Biotecnologie		L-25 R	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro in Cariano)			AL	=	SI'
Informatica	Biotecnologie	L-31 R	Bioinformatica			AL	=	SI'
Informatica		L-31 R	Informatica			AL	=	SI'
Informatica		L-35 R	Matematica applicata			AL	=	SI'
Biotecnologie		LM-7 R	Biotecnologie agro-alimentari			AL	=	SI'
Biotecnologie		LM-8 R	Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile			AL	=	SI'
Biotecnologie		LM -9 R	Molecular and medical biotechnology			AL	=	SI'
Informatica		LM-18	Artificial intelligence			AL	=	SI'
Informatica		LM-18	Medical Bioinformatics			AL	=	SI'
Informatica		LM-18/32	Ingegneria e scienze informatiche			AL	=	SI'

² Corso in attesa di accreditamento ministeriale



Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21 R	Bioengineering for Personalized Medicine <i>Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia</i> <i>Sede amm.va: TRENTO</i>			AL	=	
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-21 R	Bioingegneria per l'innovazione in medicina <i>Interateneo con Università di Trento e Modena e Reggio Emilia</i> <i>Sede amm.va: MODENA E REGGIO EMILIA</i>			AL	=	
Ingegneria per la medicina di innovazione		LM-32	Computer Engineering for Intelligence Systems			AL	=	SI'
Informatica		LM-40 R	Mathematics			AL	=	SI'
Informatica	Management	LM-Data	Data Science			AL	=	SI'

Legenda:

	CdS che prevede il rilascio del doppio titolo in virtù di convenzione con Ateneo estero
	CdS erogato in inglese
	Cds erogato in italiano, inglese
AP	accesso programmato
AL	accesso libero

3. PROGRAMMAZIONE IMPEGNO DIDATTICO

I Dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia hanno approvato i carichi didattici per l'A.A. 2026/27. In base al vigente *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* gli uffici competenti hanno provveduto a calcolare l'impegno didattico e i costi della didattica aggiuntiva a carico del bilancio dell'Ateneo.

Le attività didattiche che concorrono ad assolvere gli impegni didattici riguardano le seguenti tipologie di corsi:

- lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico
- dottorati
- Scuole di Specializzazione di area medica
- formazione degli insegnanti.

Premesso quanto sopra, la Rettrice procede ora a illustrare gli impegni didattici dei professori e dei ricercatori per l'A.A. 2026/27 che ammonta complessivamente a **115.983³** ore di didattica, di cui 93.507 ore affidate a professori e ricercatori (81%), 18.479 ore attribuite per contratti onerosi (16%) e 3.981 ore non ancora affidate (3%), il cui dettaglio è riportato nell'**allegato 1**.

4. VERIFICA REQUISITI

Sulla base dei dati previsionali di cui all'**allegato 1**, sono stati verificati i requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei CdS e sono state effettuate ulteriori analisi utili alla Governance di Ateneo per verificare il pieno utilizzo del potenziale docente e l'equilibrata distribuzione degli incarichi. In particolare, sono stati attenzionati i seguenti requisiti:

- ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio:
 - compilazione della SUA-CdS
 - requisiti di docenza
- di Ateneo relativi alla definizione degli affidamenti didattici:
 - impegno didattico dei docenti
 - verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori in relazione a ciascun SSD
 - monitoraggio numero verbalizzazioni

³ I dati sono stati inseriti in *GestCarichi* dalle strutture didattiche ed estratti in data 6 maggio 2026.



Di seguito si riportano nel dettaglio le verifiche effettuate.

a) Requisiti ministeriali per l'attivazione annuale dei corsi di studio

Compilazione della SUA-CdS

Le Università provvedono ad inserire nella SUA-CdS, per tutti i corsi accreditati, le informazioni richieste dalla banca dati entro il 16 giugno 2026, ad eccezione di quelle che si rendono disponibili dopo l'avvio dell'anno accademico per le quali le relative scadenze sono fissate successivamente. Il processo di aggiornamento e verifica dei relativi contenuti è pertanto tuttora in corso.

Requisiti di docenza

Ciascun corso di studio è tenuto ad assicurare un numero minimo di docenti di riferimento con almeno un incarico di docenza all'interno del corso, secondo i criteri e i parametri definiti dal D.M. 1154/2021, allegato A.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) nella seduta dell'11 dicembre 2025, sulla base di una proiezione di dati forniti dalle strutture didattiche, ha verificato la presenza dei requisiti minimi richiesti per l'A.A. 2026/27. L'attivazione dei corsi di studio accreditati è subordinata alla verifica, entro il 30 novembre antecedente a quello di attivazione, del possesso dei requisiti della docenza di riferimento richiesti nell'anno accademico in corso di svolgimento o del rispetto dell'eventuale piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. L'accREDITamento si intende confermato qualora l'esito della verifica, ivi compreso quello dei piani di raggiungimento, sia positivo e in caso contrario decade automaticamente con contestuale eliminazione del corso di studio dalla banca dati dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda l'A.A. 2026/27, i CdS accreditati risultano tutti attivabili, avendo tutti superato la verifica ex post svolta lo scorso mese di novembre 2025.

In un'ottica previsionale, è importante far presente sin d'ora che l'attivazione di nuovi corsi per l'A.A. 2027/28 è subordinata al superamento della verifica ex post sull'A.A. 2026/27 che si svolgerà alla data del 30 novembre 2026.

Entro il 16 giugno 2026, dovranno essere comunque inseriti nella SUA-CdS 2026 i docenti di riferimento dei CdS e tale inserimento dovrà basarsi sulla numerosità media degli studenti degli ultimi due anni accademici conclusi (2024/25 e 2025/26).

Si ricorda che nel caso in cui si rendesse necessaria la presentazione di un piano di raggiungimento in sede di verifica ex post relativa all'A.A. 2026/27, vale la seguente regola:

- se al termine della verifica ex-post anche solo un corso non rispetta la verifica => l'ateneo non potrà attivare più del 2% di nuovi corsi calcolato sull'offerta formativa già accreditata e in regola con i requisiti di docenza, a condizione che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) sia maggiore di 1;
- se al termine della verifica ex-post più di 1/4 dei corsi non rispettano la verifica => l'ateneo non potrà attivare nessun nuovo corso.

Nel caso dell'Università di Verona, il limite del 2% corrisponde ad un massimo di 2 CdS attivabili nell'A.A. 2026/27.

b) Requisiti di Ateneo relativi alla distribuzione degli incarichi didattici

Verificata la presenza dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dei corsi di studio dell'Ateneo, la Prof.ssa Maria Grazia Romanelli informa sui risultati delle ulteriori analisi effettuate dagli uffici e coordinate dalla Prorettrice alla Didattica, tese a verificare l'impegno didattico dei professori, la saturazione dei SSD e la variazione rispetto all'anno precedente.

Impegno didattico dei docenti

Il numero complessivo di ore da erogare per la didattica dei corsi di studio è, come detto, pari a **115.967** ore (vedi Tabella 3), con un aumento di **1.397** ore rispetto al 2025/26.



Tabella 3

Ore didattiche previste confrontate con A.A. precedente							Variazione assoluta 26/27 vs 25/26
	2026/27	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	
Professori	82.511	81.654	74.236	72.836	72.556	63.385	+857
Ricercatori a tempo determinato	9.816	10.382	17.628	15.750	13.206	14.899	-566
Ricercatori di ruolo	1.180	1.491	2.061	4.546	2.719	4.636	-332
Contratti	18.479	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	+747
Da definire	3.981	3.955	2.617	1.093	774	246	+691
TOTALE ORE	115.967	114.570	111.197	108.554	103.628	96.318	+1.397

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli ricorda che, secondo quanto previsto dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari* (art. 12, co.2), possono essere affidati ai **Ricercatori di ruolo** incarichi di insegnamento per un massimo 60 ore e, per esigenze didattiche di carattere straordinario motivate con delibera del dipartimento, nel limite massimo di 120 ore.

Per l'A.A. 2026/27, la programmazione richiede che 1 su 25 Ricercatori a tempo indeterminato superino le 120 di lezione (vedi Tabella successiva tabella 4).

Tabella 4

Impegno didattico Ricercatori di Ruolo												
	2026/27	%	2025/26	%	2024/25	%	2023/24	%	2022/23	%	2021/22	%
Ore 0	10	40%	18	45%	19	42%	19	36%	21	37%	31	31%
Fino a 60	5	20%	10	25%	9	20%	12	23%	12	21%	28	28%
Fino a 120	9	36%	11	28%	13	29%	19	36%	20	35%	35	35%
Oltre 120	1	4%	1	3%	4	9%	3	6%	4	7%	5	5%
TOTALE	25		40		45		53		57		99	

I dipartimenti di afferenza dei Ricercatori che superano 120 ore di impegno didattico sono riportati nell'**allegato 2**.

Il superamento delle 120 ore viene derogato solamente per le seguenti motivazioni:

- necessità di assicurare la didattica nel caso di insegnamenti obbligatori (TAF A, B, C)
- necessità di assicurare la docenza trasversale
- utilizzo dei Ricercatori come docenti di riferimento
- valorizzazione delle competenze specifiche dei ricercatori in determinate aree disciplinari

Per l'A.A. 2026/27, le ore a **contratto** stimate risultano pari a **18.479**, con un incremento di 747 ore rispetto all'anno precedente (vedi Tabella successiva Tabella 5).

Tabella 5

Docenza a contratto							Variazione assoluta 26/27 vs 25/26
	2026/27	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	
TOTALE	18.479	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	+747

Verifica saturazione dell'impegno didattico dei professori

Come previsto dall'art.16 dal *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, i Dipartimenti sono tenuti a saturare l'impegno didattico dei professori e ricercatori a tempo determinato prima di assegnare attività didattica a contratto oneroso o con incentivazione. In seguito al completamento del processo di attribuzione degli incarichi didattici ai docenti da parte delle strutture didattiche è quindi stata svolta un'attenta ricognizione della saturazione del potenziale didattico attraverso incontri con le UO didattiche tese a verificare i casi di affidamenti onerosi in presenza di SSD non saturi. Questa attività è stata agevolata grazie all'ausilio di alcune reportistiche elaborate ad hoc che mettevano in evidenza le anomalie sopra descritte.

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli fa presente che, una volta approvati i carichi didattici per l'A.A. 2026/27 non saranno di norma possibili successive variazioni degli stessi che dovessero comportare costi a carico dell'Ateneo. Eventuali eccezioni dovranno essere segnalate alla Prorettrice alla Didattica, adeguatamente motivate da eventi gravi e imprevisti, e potranno essere autorizzate previa verifica della saturazione del carico, della organizzazione complessiva dei CdS interessati e della compatibilità finanziaria corrispondente.

Rimane comunque possibile che i Dipartimenti nell'ambito delle risorse proprie, possano, ravvisandone la necessità, farsi carico di eventuali variazioni a costo nella distribuzione dei carichi didattici.

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli segnala inoltre che per i docenti afferenti ai SSD MED, per i quali è previsto contrattualmente anche un impegno in attività clinica regolata dagli accordi tra Ateneo e Azienda Ospedaliera nell'ambito dell'AUIO, si deve prevedere, da un lato, la possibilità di completare il carico attraverso la medesima attività clinica sopracitata, dall'altro, la limitata incentivazione delle attività didattiche secondo quanto indicato dal citato Regolamento agli art. 3 e 11 c5 e c6. Di conseguenza per questi docenti le ore indicate nell'allegato 1 colonna 'Ore calcolate ai fini del carico didattico' non corrispondono direttamente alle ore di incentivazione economica al carico didattico.

Monitoraggio numero verbalizzazioni

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli riferisce che tra le misure correttive per la razionalizzazione della didattica e il contenimento dei relativi costi è prevista la disattivazione degli insegnamenti non obbligatori che nei due anni accademici precedenti conclusi abbiano registrato meno di 10 verbalizzazioni.

Sono state quindi avviate le verifiche a conclusione della sessione invernale di esami dell'A.A. 2024/25 (dati aggiornati al 22 aprile 2026), prendendo in considerazione gli insegnamenti con meno di 10 verbalizzazioni nei due ultimi anni accademici conclusi, cioè il 2023/24 e il 2024/25. Gli insegnamenti con verbalizzazioni sottosoglia risultanti da tale verifica (una trentina circa) sono stati segnalati alla Prorettrice alla Didattica che si confronterà con le strutture didattiche al fine di valutare, sulla base delle specifiche motivazioni, il mantenimento o la disattivazione del relativo insegnamento.

5. STIMA DEL COSTO PER INCENTIVAZIONE DIDATTICA DOCENTI, SUPPLENZE E CONTRATTI

Prima di entrare nel merito della previsione di spesa per l'A.A. 2026/27, la Rettrice pone attenzione all'analisi fatta per evidenziare lo scostamento tra il dato consuntivo dei costi effettivi, rilevato dalla Direzione Risorse Umane, e il dato stimato in via previsionale in sede di approvazione dei carichi didattici, rilevato dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, con riferimento all'ultimo anno accademico concluso, cioè il 2024/25. Nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2024, con la quale erano stati approvati i carichi didattici relativi all'A.A. 2024/25, era stato stimato un costo per incentivazione della didattica dei docenti, supplenze e contratti pari a **€ 1.235.750**, ivi compreso il costo degli affidamenti a suo tempo non ancora definiti. Ad oggi, dal riepilogo dei costi fornito dalla Direzione Risorse Umane, risulta una spesa accertata pari a **€ 1.043.423,73**, con una riduzione di oltre il 15% rispetto a quanto preventivato, confermando, quindi, una lungimirante politica di reclutamento del personale docente, una consolidata attività di verifica della saturazione del potenziale didattico, un efficace e mirato impegno dei docenti di nuova assunzione, nonché l'affidamento a costo zero della didattica che, alla data della delibera del 27 aprile 2023, non era ancora stata assegnata.

a) Previsioni di spesa 2026/27

Sulla base della programmazione degli impegni didattici per l'A.A. 2026/27, la Rettrice riferisce che la stima delle ore di supplenze e contratti e delle ore da incentivare è stata quantificata in **32.716** ore con un incremento rispetto allo scorso anno di **3.950** ore (vedi Tabella 6).

Pertanto, la Prof.ssa Maria Grazia Romanelli propone al Senato Accademico di confermare l'importo orario stabilito nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020, come di seguito riportato:

- per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a **€ 50,00**;
- per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a **€ 38,00** corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.

Tabella 6

Stima del costo ai fini della quantificazione del budget per l'esercizio 2026								
	2026/27	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	2021/22	Differenza 26/27 vs 25/26	Stima costo A.A. 2026/27
Ore incentivazione professori interni	8.452	6.639	5.250	4.922	4.165	3.634	+1.813	422.600
Ore incentivazione Ricercatori <i>tenure track</i>	624	382	132				+242	31.200
Ore Ricercatori	1.180	1.491	2.061	4.546	2.719	4.636	-311	59.000
Ore per Contratti	18.479	16.299	14.655	14.329	14.373	13.152	+2.180	923.950
Ore insegnamenti non ancora definiti nella tipologia di affidamento	3.981	3.955	2.617	1.093	774	246	+26	199.050
TOTALI	32.716	28.766	24.715	24.890	22.031	21.668	+3.950	1.635.800

€ 50,00
compreso oneri a carico Ateneo

La Prof.ssa Maria Grazia Romanelli evidenzia che **il costo complessivo per le attività formative risulta pari a € 1.635.800** con un **aumento di € 197.500** rispetto all'importo corrispondente (stimato) deliberato nell'A.A. precedente. Ricorda inoltre che le attività didattiche non ancora assegnate, pari a 3.981 ore considerate in tabella come contratti a titolo oneroso, saranno affidate in prevalenza a futuri docenti, la cui programmazione di reclutamento non è stata ancora deliberata, ma che potrà sicuramente generare un futuro ulteriore risparmio.

Inoltre, spiega la Prof.ssa Maria Grazia Romanelli, nell'importo di 1.635.800 non è ricompresa la previsione delle seguenti spese non direttamente individuabili come carico didattico:

- € 21.250** riguardanti i tirocini indiretti⁴ previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, corrispondenti a 425 ore complessive in TAF F;

⁴ Il tirocinio indiretto consiste in un accompagnamento iniziale degli studenti da parte dei tutor, provenienti dal mondo professionale degli educatori e dei pedagogisti, attraverso un percorso di formazione della durata di 25 ore a gruppi di 20-25 studenti.



- b. € 1.750 riguardanti attività pratica curriculare del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria in tipologia F relativa al SSD MED/28 (135 ore)⁵;
- c. € 110.000 per le attività degli esercitatori di cui alla convenzione con il CUS (circa 2.500 ore) e dei responsabili delle attività tecnico pratiche previste dai DD.MM. 1648-1649/2023 dei corsi di Scienze Motorie.
- d. Non si prevede il budget per gli affidamenti al personale docente interno per i corsi Tandem rivolti agli studenti delle scuole superiori in quanto già finanziati nell'ambito di fondi ministeriali ex DM 1170/2024.

Pertanto, la Prof.ssa Maria Grazia Romanelli comunica che il costo totale da inserire nel Bilancio di Previsione 2027 per la didattica aggiuntiva è pari a € 1.768.800.

La Rettrice dà la parola alla Prof.ssa Roberta Facchinetti la quale comunica: *“faccio presente che, nella tabella dell'allegato 1, il numero di ore di didattica previste per l'a.a. 2026/27 nei corsi di dottorato relativamente ai docenti del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere risulta maggiore di quanto effettivamente programmato dai collegi di dottorato. Suggestisco quindi un controllo anche in riferimento agli altri dipartimenti, che potrebbe portare ad una riduzione del numero complessivo di ore programmate per il 2026/27 in Ateneo”.*

Dopo quanto esposto in narrativa, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della Prof.ssa Maria Grazia Romanelli;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 96 del 06/06/ 2023;
- vista la L. 4 novembre 2005, n. 230, “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;
- visto il Decreto Direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711;
- visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 13 maggio 2024 n. 5336;
- visto il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari, emanato con Decreto Rettoriale del 16 ottobre 2024 n. 11530;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 29 novembre 2024 n. 13516;
- vista la seduta del Nucleo di Valutazione dell'11 dicembre 2025;
- vista la delibera del Dipartimento di Biotecnologie dell'8 maggio 2026;
- viste le delibere del Dipartimento di Culture e Civiltà del 22 aprile 2026;
- vista la delibera della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 22 aprile 2026;
- viste le delibere del Dipartimento di Informatica del 14 aprile 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione del 12 maggio 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere del 15 aprile 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Management del 22 aprile 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Economiche del 16 aprile 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 20 aprile 2026;
- vista la delibera del Dipartimento di Scienze Umane del 29 aprile 2026;
- preso atto della necessità di prevedere sul bilancio di Ateneo 2027 il costo totale come calcolato in precedenza;

all'unanimità

⁵ Delibera Consiglio Facoltà di Medicina e Chirurgia del 20 maggio 2026



prende atto delle esaustive analisi, verifiche e monitoraggi effettuati sulla distribuzione degli incarichi didattici.

Il Senato Accademico

all'unanimità

esprime parere favorevole in merito:

- alla programmazione dell'impegno didattico per l'A.A. 2026/27, come da **allegato 1**;
- al costo orario per la docenza come di seguito riportato:
 - Per l'incentivazione dei Professori dell'Ateneo e per le ore affidate a Ricercatori di ruolo il compenso orario, comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo, è pari a € 50,00;
 - Per il personale docente esterno a contratto, il compenso orario è pari a € 38,00 corrispondente a un costo comprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo fino a un massimo di € 50,00.
- alla spesa complessiva per l'offerta formativa dell'A.A. 2025/26 pari a **€ 1.571.300**;
- alla deroga, anche per l'A.A. 2026/27, al *Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici a professori e ricercatori universitari*, che non prevede il pagamento delle attività didattiche di tipologia F, a meno che si tratti dei SSD INF/01, ING-INF/05 e L-LIN/XX (lingue dell'Unione Europea) e il conseguente pagamento di quanto segue:
 - tirocini indiretti in TAF F previsti dagli ordinamenti didattici della triennale in Scienze dell'educazione e della magistrale in Scienze pedagogiche, per una spesa di **€ 21.250** (425 ore);
 - attività pratica curriculare del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria in tipologia F relativa al SSD MED/28 per una spesa di **€ 1.750** (135 ore);
- alla spesa di **€ 110.000** per le attività degli esercitatori dei corsi di Scienze Motorie di cui alla convenzione con il CUS per l'A.A. 2025/26 (circa 2.500 ore);
- alla prenotazione della spesa complessiva pari a **€ 1.768.800** ($€ 1.635.800 + € 21.250 + € 1.750 + € 110.000$) che dovrà trovare copertura negli stanziamenti da prevedere per il Bilancio di Previsione 2027 e per il Bilancio Pluriennale 2027-2029 alla voce "Personale docente - supplenze e contratti a carico dell'Ateneo";
- dietro richiesta opzionale avanzata formalmente alla Direzione Risorse Umane, il professore o ricercatore beneficiario di incentivazione, può chiedere che le somme a lui dovute a titolo di incentivazione vengano trasferite sui fondi nominativi del docente medesimo per le proprie attività di didattica o di ricerca. Tale opzione potrà essere esercitata dall'interessato entro il 31 luglio 2026.



7.2° punto OdG:

Istituzione e conferimento di premi di studio e/o di ricerca: semplificazione ed adeguamento delle norme aventi fonte nel regolamento adottato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 1986 - approvazione

La Rettrice espone quanto segue.

I premi di studio sono attualmente previsti e disciplinati dal regolamento approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 1986 (**allegato 1**).

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale comunica che la presente deliberazione prevede di modificare ed integrare il suddetto regolamento al fine di semplificare le norme ivi contenute e di adeguarle alla sopravvenuta disciplina statale in materia di governance universitaria.

In specie, si segnalano le seguenti modifiche ed integrazioni (**allegato 2 - testo a fronte**):

- mutamento della denominazione dei premi, da "premi di studio" a "premi di studio e/o di ricerca";
- ampliamento dei/delle beneficiari/beneficarie dei premi: non solo studenti/studentesse e laureati/laureate, ma anche dottorandi/dottorande e dottori/dottoresse di ricerca nonché specializzandi/specializzande e specializzati/specializzate;
- eliminazione della soglia di valore minimo del premio;
- ampliamento degli organi competenti all'istituzione dei premi: non solo il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, ma anche il Consiglio di Dipartimento e il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- stralcio della norma in forza della quale i giudizi della commissione di concorso sono "inappellabili" in quanto la suddetta norma non è conforme alle consolidate acquisizioni giurisprudenziali in materia di tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

La Rettrice propone al Senato Accademico di assumere la seguente deliberazione, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona:

- approvare le modifiche, evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'allegato 2, del regolamento per «l'istituzione ed il conferimento dei premi di studio» approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 1986;
- incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel regolamento di cui sopra;
- disporre che il regolamento novellato con le suddette modifiche entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo e si applica ai procedimenti banditi successivamente alla sua entrata in vigore.

Il Senato Accademico

- vista la proposta della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- visto il parere favorevole della Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

all'unanimità

delibera,

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona,

- di approvare le modifiche, evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'**allegato 2**, del regolamento per «l'istituzione ed il conferimento dei premi di studio» approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 1986;



- incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel regolamento di cui al punto precedente;
- disporre che il regolamento novellato con le suddette modifiche entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo ufficiale di ateneo e si applichi ai procedimenti concorsuali banditi successivamente alla sua entrata in vigore.



7.3° punto OdG:

Bando di concorso “PREMIO PhD EXCELLENCE AWARD 2026” per l’attribuzione di n. 10 premi per tesi di dottorato - Parere.

La Rettrice, su richiesta del Consiglio della Scuola di Dottorato con delibera del 14 maggio 2026 (**allegato 1**), propone l’istituzione di un bando di concorso “PREMIO PhD EXCELLENCE AWARD 2026” per l’attribuzione di n. 10 premi per tesi di dottorato.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Laetitia Feldt, Dirigente ad interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale sintetizza brevemente i principali contenuti del bando di concorso.

I n. 10 premi, per un importo di € 500 ciascuno, al lordo degli oneri a carico dell’Ateneo, suddivisi tra le macroaree di ricerca:

- Scienze della Vita e della Salute n. 4 premi
- Scienze Giuridiche ed Economiche n. 2 premi
- Scienze Naturali e Ingegneristiche n. 2 premi
- Scienze Umanistiche n. 2 premi

saranno assegnati per le migliori tesi di dottorato alle/ai dottoresse/dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo tra il 1° gennaio 2026 e il 31 luglio 2026 presso l’Università degli Studi di Verona. Le tesi di dottorato saranno selezionate da Commissioni, una per ciascuna macroarea, nominate dalla Rettrice. Al fine di assicurare adeguata competenza scientifica rispetto ai settori ricompresi nella macroarea di riferimento, ogni Commissione sarà composta da 5 membri interni all’Ateneo.

I premi saranno corrisposti alle/ai vincitrici/ori direttamente dall’Università degli Studi di Verona.

La Rettrice sottopone all’approvazione del Senato Accademico la bozza del bando di concorso (**allegato 2**).

L’istituzione del bando di concorso comporta oneri finanziari a carico del bilancio di ateneo da imputare alle seguenti coordinate contabili:

Fondo					
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO	DISPONIBILE ATTUALE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
UA.VR.020.DG. URIC.B-SVIRIC	B-Progettazione e Rendicontazione Progetti di Ricerca	FGIOVANIECCEL L26 Fondo Giovani Talenti di Eccellenza 2026	180.000	€ 5.000,00	175.000

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Laetitia Feldt;
- vista la delibera del Consiglio della Scuola di Dottorato del 14 maggio 2026;
- preso atto della compatibilità delle ricadute in termini economico-finanziari sul bilancio di Ateneo come dichiarato dal Responsabile finanziario;
- esaminata la bozza del bando di concorso;

all’unanimità

esprime parere

favorevole:

- in merito all’istituzione del Bando di concorso “PREMIO PhD EXCELLENCE AWARD 2026” per l’attribuzione di n. 10 premi per tesi di dottorato, approvando la bozza del bando di concorso allegata alla presente delibera;
- all’imputazione della spesa complessiva di 5.000 euro sul bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico dà inoltre mandato alla Rettrice di nominare le Commissioni di valutazione per l’assegnazione dei n. 10 premi.



7.4° punto OdG:

Regolamento per la formazione specialistica area sanitaria: modifiche. Parere

La Rettrice ricorda che è pervenuta la proposta di revisione del regolamento per la formazione specialistica (**Allegato 1**, recante il testo comparativo delle modifiche proposte al Regolamento per la formazione specialistica di area sanitaria, predisposto in forma tabellare a due colonne e **Allegato 2**, recante il testo integrale del Regolamento per la formazione specialistica di area sanitaria, come risultante dalle modifiche proposte), il cui testo è stato deliberato dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 20 maggio 2026.

La Rettrice dà la parola al Prof. Giuseppe Lippi, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il quale comunica che la revisione del Regolamento si è resa necessaria al fine di aggiornare la disciplina della formazione specialistica, con particolare riguardo all'organizzazione della frequenza e dell'impegno formativo, alla tutela della gravidanza e della maternità, nonché agli adempimenti in materia di salute e sicurezza ai sensi della normativa vigente.

In considerazione di quanto sopra, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al nuovo regolamento per la formazione specialistica.

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del Prof. Giuseppe Lippi;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 20 maggio 2026;
- preso atto che la presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo,

all'unanimità

esprime

parere favorevole in merito al nuovo regolamento per la formazione specialistica area sanitaria: modifiche.



7.5° punto OdG:

NUOVO ACCORDO DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DI VERONA E LA UNIVERSIDAD DE MONTEVIDEO (URUGUAY) - APPROVAZIONE

La Rettrice illustra la relazione che propone l'Accordo di cooperazione internazionale tra l'Università di Verona e la Universidad de Montevideo (Uruguay) – Allegati 1 e 2

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt ricorda che l'art. 3 comma 1 lettera a) dello Statuto dell'Università degli Studi di Verona stabilisce che l'Ateneo, in relazione alle proprie finalità e nell'esercizio della propria autonomia, promuove la collaborazione con Università italiane e straniere, con altri soggetti pubblici e privati anche a livello europeo e internazionale.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt fa presente che i nuovi accordi hanno lo scopo di proseguire con i progetti di cooperazione della didattica e della ricerca già in atto da molti anni, in particolare vedono l'attuazione concreta nell'ambito del Bando Worldwide Study di Ateneo che permette a studentesse e studenti selezionati di svolgere un periodo di studi presso gli atenei stranieri extra-UE consorziati con l'Ateneo.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt informa che il testo dell'Accordo è stato approvato dal Consiglio di Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere nella seduta del 15/04/2026 dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Economiche nella seduta del 14/05/2026 per dare inizio a collaborazioni di didattica e di ricerca (Allegati 3 e 4).

La presente delibera non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo.

La Rettrice chiede che venga approvato il testo di rinnovo della Accordo di cooperazione internazionale;

Il Senato Accademico

- vista la proposta di deliberazione della Dirigente della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie Studenti;
- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Laetitia Feldt;
- preso atto che l'Accordo di cooperazione internazionale non comporta oneri finanziari a carico del bilancio di Ateneo;

all'unanimità

delibera

- di approvare la stipula dell'Accordo di cooperazione internazionale e a dare mandato alla Rettrice di sottoscrivere l'accordo.



7.6° punto OdG:

Utilizzo fondi per le attività di sostegno delle attività e dei servizi agli studenti iscritti al semestre filtro ex DM 950/2025 - Parere

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Laetitia Feldt, Dirigente ad interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale ricorda che in merito alle attività connesse all'accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina veterinaria, il semestre filtro, istituito con Legge 14 marzo 2025, n. 26, è la nuova modalità di accesso ai corsi di studio in parola, in vigore dall'AA 2025/2026.

Tale modalità consente a tutte le studentesse e gli studenti interessati di iscriversi liberamente per il primo semestre, durante il quale sostengono esami nelle tre materie di base (Biologia, Chimica, Fisica) per conseguire 18 CFU, 6 per ciascuna materia.

L'ammissione definitiva al secondo semestre è condizionata al superamento di questi esami e al posizionamento in una graduatoria nazionale basata sui voti ottenuti.

Lo scorso anno l'organizzazione del semestre filtro ha rappresentato, per gli uffici coinvolti nell'organizzazione e per il personale docente, un aggravio significativo e protratto per un lungo periodo (da luglio 2025 a marzo 2026), che ha richiesto una complessa attività di coordinamento in tempi ristretti e una costante capacità di adattamento.

L'intero lavoro ha di fatto innestato, sulla struttura organizzativa, un processo inedito, senza che sia stato possibile, per le tempistiche imposte, prevedere adeguate risorse integrative.

Per garantire inoltre un percorso formativo di qualità sono stati coinvolti tutor didattici e personale docente a contratto.

Grazie all'impegno di tutte le figure coinvolte, l'84% degli studenti che hanno scelto di frequentare il semestre aperto presso l'Ateneo di Verona è riuscito a immatricolarsi ai corsi di Medicina e Odontoiatria, a fronte di una media nazionale pari al 70%. Più del 40% si sono collocati nel primo quartile della graduatoria nazionale.

L'organizzazione delle prove, inoltre, non ha dato adito all'instaurarsi di contenziosi riguardanti direttamente lo svolgimento nel nostro Ateneo. Le poche segnalazioni critiche sono state prontamente affrontate e risolte, anche sul piano della garanzia della regolarità concorsuale.

Premesso quanto sopra, la Rettrice propone di destinare, per il nuovo anno accademico, una quota delle risorse finanziarie stanziata con DM 950/2025, pari a complessivi € 879.924,00 e finalizzate al sostegno delle attività e dei servizi rivolti agli studenti iscritti al semestre filtro, secondo quanto di seguito indicato:

Tipologia di risorsa	nr	durata	costo orario	Totale costo
Tutor (supporto organizzativo agli studenti)	1	428 ore	35,00	15.000,00 lordi (compresi oneri a carico ente)
Tutor (supporto tecnico docenti e studenti)	1	428 ore	35,00	15.000,00 lordi (compresi oneri a carico ente)



tutor facilitatore (supporto docenti nelle aule)	12	80 ore per tutor	25,00	24.000,00
tutor specializzato (supporto studenti semestre filtro)	2	250 ore	25,00	6.250,00
tutor didattico (didattica integrativa per esercitazioni erogata da dottorandi)	6	40 ore ciascuno	40,00	9.600,00
Contratto art.23 per insegnamento di Fisica	1	75 ore	50,00	3.750,00
totale				73.600,00

A fronte dell'assegnazione ministeriale di cui al DM 950/2025, e considerata la proposta di utilizzo sopra riportata, pari a € 73.600,00 residuano € 806.324,00.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt ricorda che il medesimo Decreto, all'art. 1, comma 2, consente agli Atenei di destinare, sulla base dei propri regolamenti, una quota parte di tale residuo all'integrazione del Fondo per la premialità di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il Regolamento di Ateneo per la costituzione e la disciplina del fondo per la premialità, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 2243/2024 del 29.02.2024, all'art. 3 *Costituzione del Fondo* prevede infatti che il fondo sia costituito mediante risorse derivanti da differenti fonti tra cui "Finanziamenti pubblici", come nel caso del DM 950/2025 citato.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt ritiene pertanto di applicare all'importo complessivo pari a € 879.294,00 destinato dal MUR all'Università di Verona un prelievo dell'8% pari a € 70.343,52 che andrà ad alimentare il Fondo per la premialità dell'anno **2025**, di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. A seguito della sopra citata operazione residuano € 735.980,48 per le finalità di cui al DM 950/2025.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt fa presente, inoltre, che i criteri per la distribuzione al personale docente e ricercatore e tecnico-amministrativo della premialità di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 saranno individuati in una successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La dott.ssa Maja Laetitia Feldt fa presente in conclusione che dal finanziamento complessivo andrebbe detratta la quota già anticipata dall'Ateneo alla Facoltà di Medicina, proprio per dare copertura ai costi correlati all'attivazione del semestre filtro: sono stati stanziati sul progetto SEMESTREFILTRO_SCMED_25 "Supporto tutorato semestre filtro a.a. 2025/26 – Fac. Medicina" € 53.910.

La presente delibera riporta gli oneri finanziari da imputarsi alle seguenti coordinate contabili:

Fondo			DISPONIBILE	IMPORTO PROVVEDIMENTO	DISPONIBILE RESIDUO
CODICE UNITÀ ANALITICA	DESCRIZIONE UNITÀ ANALITICA	CODICE - DESCRIZIONE PROGETTO			
UA.VR.050.S CMED.SCME D-DID	B - Fondi per la didattica	MEDICINA_FFO2025_DM950- FFO 2025 - art. 11 lett. g) DM 595 e 950/2025 - risorse a sostegno accesso a medicina, odontoiatria, veterinaria a.a. 2025-2026	879.924,00	197.853,52	682.070,48



Si precisa che ulteriori iniziative collegate al funzionamento del semestre filtro saranno presentate in una successiva riunione degli organi a valere sulle risorse residue.

Il Senato Accademico

- Visto il DM 950/2025;
- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Laetitia Feldt;
- considerata la necessità di dotare le strutture amministrative di adeguate risorse per far fronte all'organizzazione del semestre filtro per il nuovo anno accademico;
- preso atto del parere favorevole espresso in data 25/05/2026 da parte del Collegio dei Revisori dei conti (ove richiesto);

all'unanimità

esprime parere favorevole

- in merito all'imputazione sul progetto degli interventi indicati in premessa per complessivi € 73.600,00;
- in merito all'applicazione all'importo complessivo pari a € 879.924,00, destinato dal MUR all'Università di Verona, un prelievo dell'8% pari a € 70.343,52 che andrà ad alimentare il Fondo per la premialità dell'anno **2025**, di cui all'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010;
- a detrarre dal progetto MEDICINA_FFO2025_DM950 l'importo di € 53.910 già anticipato nel 2025, a valere su fondi di ateneo, per finanziare il progetto SEMESTREFILTRO_SCMED_25 "Supporto tutorato semestre filtro a.a. 2025/26 – Fac. Medicina;



7.7° punto OdG:

Bando di concorso per l'attribuzione di premi di laurea alla "Memoria del Conte Alessandro Giuliani" per gli AA.AA. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 - Parere.

La Rettrice dà la parola alla dott.ssa Maja Laetitia Feldt, Dirigente ad interim della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, la quale propone l'istituzione di n. 5 premi di laurea, uno per ciascuno anno accademico dal 2020/2021 al 2024/2025, di Euro 5.184,00 l'uno - così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/06/2005 di accettazione della donazione dell'edificio denominato "Palazzo Giuliani".

Possono presentare domanda di partecipazione i laureati entro i termini della durata normale dei corsi di Laurea, dei corsi di laurea specialistica, magistrale o magistrale a ciclo unico per gli AA. AA. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025 presso l'Università di Verona, in possesso dei seguenti requisiti:

- voto di laurea non inferiore a 99/110;
- possesso di un ISEE richiesta nell'anno 2026 del proprio nucleo familiare non superiore a € 26.306,25 (#ventiseimilatrecentoseiseieuro/25#);
- serietà profusa nel corso degli studi.

La spesa complessiva per l'istituzione del premio, derivante dalla somma dell'importo netto del Premio, pari ad € 5.184,00 l'uno (€ 5.664,48 comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo per un totale lordo complessivo di € 28.327,40), troverà imputazione nella unità analitica UA.VR.010.B-ATENEO – B-Ricavi e costi generali di ateneo, alla voce COAN CA.C.CH.01.02.01 "Rimborsi tasse e contributi agli studenti" – Progetto "PR_GIULIARI" (l'UA presenta sufficiente disponibilità di budget – **allegato 1**). Il trasferimento della provvista fondi dall'unità analitica al progetto contabile avverrà dopo la delibera dell'organo collegiale.

Codice Unità Analitica	Descrizione Unità Analitica	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Codice - Descrizione Progetto	Disponibile Attuale	Importo Provv.to	Disponibile Residuo
UA.VR.010.B-ATENEO	B-Ricavi e costi generali di ateneo	CA.C.CH.01.02.01	Rimborsi tasse e contributi agli studenti	PR_GIULIARI - Premio di laurea "Giuliani"	€ 28.327,40*	€ 28.327,40	€ 0,00*

* Il trasferimento della provvista fondi dall'unità analitica al progetto contabile avverrà dopo la delibera dell'organo collegiale, da parte della Direzione Risorse finanziarie. L'importo indicato rappresenta il lordo complessivo a carico dell'ente (€ 5.665,48 per ogni premio).

La Rettrice informa che è stata predisposta la bozza del bando di concorso (**allegato 1**) e, in base a quanto previsto dall'art. 4 del vigente "Regolamento per l'istituzione ed il conferimento di premi di studio" chiede al Senato accademico di esprimersi in merito all'istituzione del premio di laurea alla "**Memoria del Conte Alessandro Giuliani**" per gli AA. AA. 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, alla bozza del bando di concorso e alla seguente proposta di designazione della Commissione giudicatrice:

- Prof. Donato Zipeto;
- Prof. Cosimo Munari;
- Prof.ssa Michela Rimondini.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e della dott.ssa Maja Laetitia Feldt;
- visto il parere del responsabile finanziario
- visto il vigente regolamento per l'istituzione ed il conferimento di Premi di studio;
- esaminata la bozza del bando di concorso;



all'unanimità

esprime parere

favorevole in merito all'istituzione dei n. 5 Premi di laurea in argomento, approvando la bozza del bando di concorso allegato alla presente delibera ed alla designazione della Commissione giudicatrice nella seguente composizione:

- Prof. Donato Zipeto;
- Prof. Cosimo Munari;
- Prof.ssa Michela Rimondini.



7.8° punto OdG:

Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca - parere

Ritirata in attesa di ulteriori approfondimenti.



7.9° punto OdG:

Istituzione del dottorato di ricerca e diploma di specializzazione alla memoria: modifica dell'art. 38 del Regolamento Studentesco emanato con decreto rettorale n. 14674/2024 di Rep. - approvazione

La Rettrice dà la parola al Prof. Sergio Moro, Delegato per l'Adeguamento e per la Semplificazione Normativa ed Amministrativa, il quale espone quanto segue.

Il Regolamento Studentesco, emanato con Decreto Rettoriale n. 14674 del 19 dicembre 2024 (**allegato 1**), prevede attualmente all'art. 38:

- che il titolo di studio alla memoria possa essere conferito (dal Senato Accademico su proposta del Collegio Didattico) solo agli studenti/esse che abbiano completato tutte le attività formative previste dal piano degli studi, deceduti/e prima di sostenere la prova finale;
- che l'attestato di studi alla memoria possa essere conferito (dal Senato Accademico su proposta del Collegio Didattico) solo agli studenti/esse deceduti/e prima del completamento delle attività previste dal piano degli studi.

La presente deliberazione prevede di modificare ed integrare il predetto articolo, ampliando il novero dei/delle beneficiari/beneficiarie dei titoli e attestati di studio alla memoria: non solo studenti/studentesse, ma anche dottorandi/dotorande nonché specializzandi/specializzande (**allegato 2 – testo a fronte**).

La proposta è finalizzata a superare qualsiasi distinzione di status e trattamento tra laureandi/e, dottorandi/e e specializzandi/e, tutti/e egualmente meritevoli con riferimento al riconoscimento dei predetti titoli e attestati.

La Rettrice propone al Senato Accademico di assumere la seguente deliberazione, in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona:

- approvare le modifiche, evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'allegato 2, del Regolamento Studentesco;
- incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel Regolamento di cui sopra;
- disporre che il Regolamento novellato con le suddette modifiche entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo

Il Senato Accademico

- vista la proposta della Rettrice e del Prof. Sergio Moro;
- visto il parere favorevole della Dirigente della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti

all'unanimità

delibera,

in subordine all'acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione ex art. 19, comma 1, lettera j), Statuto, Università degli Studi di Verona,

- di approvare le modifiche, evidenziate nella colonna "nuovo testo" di cui all'**allegato 2**, del Regolamento Studentesco, emanato con Decreto Rettoriale n. 14674 del 19 dicembre 2024;
- di incaricare l'Area Legale, Trasparenza, Privacy di recepire le suddette modifiche nel Regolamento di cui al punto precedente;
- di disporre che il Regolamento novellato con le suddette modifiche entri in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo



8.1° Punto OdG:

Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025: utilizzo risorse residue – parere

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 luglio 2025 con il parere favorevole del Senato Accademico, ha approvato il completamento della **Programmazione del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore per il triennio 2023-2025**.

A seguito di ulteriori interventi di programmazione approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2026, alla data odierna la disponibilità delle risorse del Dipartimento di Scienze Giuridiche è la seguente:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibil post CdA 24 febbraio 2026
SCIENZE GIURIDICHE	113.257,75 €
Totale	113.257,75 €

Il dott. Luca Fadini riferisce, inoltre, che con Decreto Ministeriale n. 193 del 5 marzo 2026 il nuovo valore del Punto Organico è pari a euro 118.039.

La Rettrice fa presente che il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha approvato nel Consiglio di Dipartimento del 13 maggio 2026 (**Allegato n. 1**) la seguente proposta di programmazione:

				Risorse residue disponibili	113.257,75 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
Scienze Giuridiche	1	PO	GIUR-04/A-Diritto del lavoro	valutativa	35.411,70 €
	1	PO	GIUR-06/A-Diritto Amministrativo e Pubblico	valutativa	35.411,70 €
	1	PO	GIUR-02/A-Diritto commerciale	valutativa	35.411,70 €
Utilizzate	3				106.235,10 €
				Totale residuo	7.022,65 €

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, le risorse disponibili per ulteriori interventi di programmazione da parte del Dipartimento di Scienze Giuridiche sono:

Linea budget Dipartimenti	Totale disponibile al CdA 24 febbraio 2026	spesa presente provvedimento odierno	Totale disponibil post CdA 26 maggio 2026
SCIENZE GIURIDICHE	113.257,75 €	- 106.235,10 €	7.022,65 €
Totale	113.257,75 €	- 106.235,10 €	7.022,65 €

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.



Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la delibera del CdA del 3 luglio 2025 di assegnazione delle risorse per il completamento della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche (**Allegato n. 1**);
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione delle risorse residue della Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-25 per il Dipartimento di Scienze Giuridiche delle seguenti posizioni:

				Risorse residue disponibili	113.257,75 €
Dipartimento	N. posizioni	Posizione da coprire	SSD	procedura	Costo
Scienze Giuridiche	1	PO	GIUR-04/A-Diritto del lavoro	valutativa	35.411,70 €
	1	PO	GIUR-06/A-Diritto Amministrativo e Pubblico	valutativa	35.411,70 €
	1	PO	GIUR-02/A-Diritto commerciale	valutativa	35.411,70 €
Utilizzate	3				106.235,10 €
				Totale residuo	7.022,65 €



8.2° Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2023-2025:
interventi di modifica - parere**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale presenta la proposta di modifica della programmazione del personale docente e ricercatore 2023-25 pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione.

1)

La dott. Luca Fadini ricorda che il **Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026** ha approvato per il **Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione** l'attivazione della procedura selettiva RTT per il SSD MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo allo scopo di garantire il consolidamento della Scuola di Specializzazione.

2)

Il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione con delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 maggio 2026 (**Allegato n. 1**) ha approvato per la procedura selettiva di RTT nel SSD MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo, sopra citata, **il vincolo di accesso alla procedura di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022**, riservato a coloro che sono o sono stati titolari di contratti da ricercatore/rice a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. a) della L. 240/2010, per una durata non inferiore ad un anno ovvero essere stati titolari di uno o più assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 per una durata non inferiore a tre anni.

3)

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha espresso per la modifica sopra riportata il parere di competenza di cui all' **Allegato n. 2**;

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione (**Allegato n. 1**);
- visto il parere di competenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 2**);
- considerato che non vi sono nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio di Ateneo;
- accertata la legittimità del provvedimento da parte del Dirigente della Direzione Risorse Umane;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione per la procedura selettiva di RTT nel SSD MEDS-17/A - Malattie dell'apparato visivo presso il Dipartimento di Ingegneria per la Medicina d'Innovazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2026, **del vincolo di accesso alla procedura di cui all'art. 14 comma 6-septiesdecies del D.L. n. 36 del 30/04/2022**, riservato a coloro che sono o sono stati titolari di contratti da ricercatore/rice a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lett. a)



della L. 240/2010, per una durata non inferiore ad un anno ovvero essere stati titolari di uno o più
asseggni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010 per una durata non inferiore a tre anni.

La presente delibera non determina nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio di Ateneo.



8.3° Punto OdG:

Delibera quadro contenente le linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 - parere

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale, prima di entrare nel merito del presente provvedimento, ritiene opportuno illustrare attraverso la seguente tabella le attuazioni delle programmazioni 2020-21-22 e 2023-24-25 (1.10.2019 al 31.12.2025):

DIPARTIMENTO	PROCEDURE SELETTIVE						PROCEDURE VALUTATIVE			CHIAMATE DIRETTE					TOT PROCEDURE
	PO	PA	RU	RTDB/RTT	RTDA	TOT.	PA-PO	RU-PA	TOT.	PO	PA	RTDB/RTT	RTDA	TOT.	
BIOTECNOLOGIE	3	5 (3)	0	16 (3)	19	43	6	4	10	0	0	0	1	1	54
INFORMATICA	2	2	0	17(1)	22	43	12	2	14	0	1	1	2	4	61
CULTURE E CIVILTÀ	1	4	0	17	10	32	8	4	12	0	1	2	5	8	52
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2	3 (1)	0	21 (5)	9	35	6	4	10	0	0	0	1	1	46
SCIENZE UMANE	3	2	0	19	12	36	7	5	12	0	0	1	3	4	52
MANAGEMENT	3	1	0	13	6	23	6	4	10	1	1	0	0	2	35
SCIENZE ECONOMICHE	7(1)	1	0	18 (2)	6	32	9	2	11	1	0	0	0	1	44
SCIENZE GIURIDICHE	4	1	0	12(2)	10(2)	27	6	4	10	1 (1)	0	0	0	1	38
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	3	9(1)	0	21 (3)	9	42	6	1	7	0	0	0	0	0	49
MEDICINA	3	4	0	17	12	36	5	5	10	0	0	0	0	0	46
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	2	6 (3)	0	21 (4)	20(1)	49	7	8	15	0	0	2	1	3	67
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO INFANTILI	4(1)	7	0	16 (2)	6	33	15	9	24	0	0	0	0	0	57
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1	3	0	9	0	13	5	0	5	0	0	1	0	1	19
TOTALE	38	48	0	217	141	444	98	52	150	3	3	7	13	26	620

NOTA: i dati analitici di dettaglio sono a disposizione presso l'Area Programmazione, Sviluppo risorse umane e relazioni sindacali – Direzione Risorse Umane

(X) Il numero delle posizioni tra parentesi indica un di cui del totale e si riferisce alle posizioni finanziate dai Fondi MUR per i Dipartimenti di Eccellenza

Premessa

Un Ateneo capace di investire la limitata disponibilità di risorse finanziarie nel tempo in modo consapevole e competitivo, valorizzando le proprie specificità nello sviluppo della qualità della ricerca scientifica, della didattica e della Terza Missione; un ateneo capace di costruire reti e relazioni nazionali e internazionali; un Ateneo capace di diventare una Istituzione di riferimento per il Territorio **è un Ateneo che si apre al futuro.**

La programmazione del personale costituisce, pertanto, uno strumento fondamentale di governo dell'Ateneo, volto a garantire la coerenza tra le strategie istituzionali definite nel Piano Strategico, le risorse disponibili nel Bilancio Unico di Ateneo e i fabbisogni necessari al perseguimento delle missioni di didattica, ricerca e terza missione.

La programmazione dunque del personale rappresenta un processo strategico multidimensionale che sostiene le “mission” dell'Ateneo, promuove qualità ed equità e rafforza la competitività a livello nazionale ed internazionale. La programmazione rappresenta un momento cruciale per definire nel breve-medio termine le strategie da mettere in atto per lo sviluppo del capitale umano, per il riconoscimento del merito nel rispetto delle pari opportunità di crescita professionale, ed in particolare, per definire i criteri per la migliore allocazione delle risorse disponibili.

Per questo gli investimenti sul capitale umano, basati sulla qualità del “recruiting” mirato ad attrarre giovani talenti, sono determinanti per lo sviluppo dell'Ateneo nel suo complesso.

Linee generali di indirizzo per l'attuazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028: misure, azioni e risorse.

La Programmazione 2026-2028 deve conformarsi ai principi sopra enunciati con la finalità di assicurare:

- l'allineamento con gli obiettivi strategici dell'Ateneo;
- la sostenibilità finanziaria nel tempo e garantisce l'equilibrio tra entrate strutturali e il costo del reclutamento e del personale in organico;
- un ricambio generazionale prevedendo un reclutamento di personale con profili di elevata qualificazione scientifica per una migliore qualità del personale docente e ricercatore;
- un consolidamento dell'organico del personale dedicato alla ricerca mediante l'investimento di 78 posizioni di RTT con reclutamento inderogabilmente vincolato a tale ruolo;
- una ripartizione della maggior parte delle risorse disponibili **(80%)** basata su criteri premiali;
- la promozione della mobilità e internazionalizzazione.

La connessione tra le scelte delle strategie e le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi definiti il Piano Strategico 2026-28 è un elemento centrale della Governance di Ateneo che rappresenta il quadro di riferimento in grado di **orientare le scelte, le azioni e le risorse da ripartire**.

Il dott. Luca Fadini ricorda che nel Bilancio unico di Ateneo di Previsione annuale 2026 e Bilancio unico di Ateneo di Previsione triennale 2026-2028 per gli investimenti nel capitale umano sono stati stanziati **8.620.830,82 €** (cfr. pag. 39 della Relazione al Bilancio 2026-28 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025). Di tale importo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026), ha definito le risorse finanziarie complessive necessarie per l'attuazione della programmazione per gli anni 2026-2028 del personale TA e Dirigente pari a **1.890.283,18 €** (1.367.937,88 + 352.345,30 € + 170.000 € - cfr. pag. 56).

Pertanto, per la Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028, sono disponibili risorse pari a **6.730.547,64 €**.

Il dott. Luca Fadini, per le motivazioni rappresentate nella relazione in premessa, illustra l'adozione delle seguenti **Misure**.

Misura_A: Sostegno di base alla didattica e alla ricerca

dotazione per l'anno 2026 di **13** posizioni RTT (una per Dipartimento) per complessivi **865.039,31 €**. Tale dotazione include le posizioni per il Piano Straordinario MUR ex DM 193/2026.

Misura_B: Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca

Ciò con il preciso fine di garantire un'**offerta formativa** sostenibile, innovativa e di qualità, per promuovere l'**internazionalizzazione** dell'Ateneo e per rafforzare il ruolo dell'Ateneo nella **terza missione** e nel rapporto con il **Territorio**, attraverso il sostegno alla **ricerca applicata** per la trasformazione dei risultati ricerca in prodotti, brevetti, spin-off e licenze per il tessuto produttivo.

La Misura_B si attua tramite l'istituzione del **Fondo Comune per la Programmazione (FCP)** con la finalità di:

- promuovere interventi di elevata valenza strategica a supporto dei piani di sviluppo dei Dipartimenti in una logica sistemica e non settoriale, valorizzando tutte le aree strategiche dell'Ateneo in una logica di riconoscimento del merito e dell'efficiente utilizzo delle risorse assegnate;
- sostenere e incentivare i gruppi di ricerca e le progettualità di eccellenza;
- implementare l'integrazione tra ricerca, didattica e dottorato, valorizzazione del trasferimento tecnologico e della ricerca applicata, sviluppo di accordi di cooperazione internazionale e reti accademiche, incremento degli insegnamenti in lingua inglese;
- favorire il miglioramento del servizio dell'unità di **ricerca clinica** e individuare azioni per il supporto organizzativo alle **Scuole di Specialità**, favorire rapporti e forme di collaborazione virtuosa con **strutture sanitarie esterne** e potenziare **l'integrazione Ospedale-Università**;
- promuovere il reclutamento per chiamata diretta (solo se incentivabili MUR) – (sono escluse dalle incentivazioni le chiamate dirette di chiara fama). Le proposte di chiamata diretta, nel limite



delle risorse annuali destinate a tali finalità, saranno trasmesse al MUR, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione con il parere positivo del Senato Accademico, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall'Unione Europea** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **ERC** e **MSC**). Qualora pervengano proposte di chiamata diretta in numero superiore alle disponibilità finanziarie previste per ogni anno solare, avrà priorità la chiamata diretta del candidato vincitore del progetto con il finanziamento più elevato;
- 2) **vincitori di programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dallo Stato** quali, a titolo esemplificativo, i programmi **Rita Levi Montalcini per Giovani Ricercatori**, **FIS** – Fondo Italiano per la Scienza (programmi “Starting Grant”, **FISA**-Fondo italiano per la Scienza applicata). Qualora pervengano proposte di chiamata diretta in numero superiore alle disponibilità finanziarie previste per ogni anno solare, avrà priorità la chiamata diretta del candidato vincitore del progetto con il finanziamento più elevato;
- 3) **studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all'estero**. Qualora pervengano proposte di chiamata diretta in numero superiore alle disponibilità finanziarie previste per ogni anno solare, troverà applicazione il criterio della rotazione tra le proposte approvate per i Dipartimenti beneficiari negli ultimi tre anni solari.

Il Fondo Comune per la Programmazione (FCP) per il triennio 2026-2026 ricomprende una serie di misure quali:

Misura_B.1: Reclutamento nel triennio 2026-2028 di complessive 65 posizioni RTT (risorse finanziarie pari a complessivi **4.325.196,55 €**).

Le posizioni saranno prelevate dalla disponibilità del Fondo Comune per la Programmazione da parte del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione e assegnate ai Dipartimenti:

- a) **direttamente allorquando sia ritenuto strategico il loro utilizzo da parte degli Organi di Governo per specifiche ragioni ed esigenze a carattere premiale correlate alle finalità sopra riportate del FCP;**
- b) **mediante l'applicazione del “Cruscotto Dipartimentale”.**

Il dott. Luca Fadini, per la ripartizione di posizioni di RTT e di risorse finanziarie, nei **limiti massimi** della Misura_B.1, propone l'adozione del seguente **Cruscotto Dipartimentale**:

CRUSCOTTO DIPARTIMENTALE

Area intervento	Nr.	Indicatore	Peso	Peso Totale
Personale	1	Nr. cessazioni nel triennio 2025-2026-2027 (PO, PA, RU)	20%	20%
Ricerca	2	Media pesata dell'indicatore IRAS2 del personale in mobilità (profilo b) per area disciplinare ottenuto nella VQR 2020-2024 dal personale docente e ricercatore (PO, PA, RU, RTDb, RTDa) reclutato o incardinato in una fascia superiore	25%	50%
	3	Indicatore IRD1_2 (personale permanente e reclutato) a livello di dipartimento	20%	
	4	Numero di progetti vinti o valutati positivamente in rapporto al numero di docenti del Dipartimento al 31/12	5%	
	5	Nr. eventi per docente in terza missione (IRIS)	3%	10%



Valorizzazione delle conoscenze	6	Percentuale proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale	7%	
Didattica	7	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico {L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	10%	20%
	8	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	10%	

Misura_B.2: PO/PA

Reclutamento di posizioni di PO e PA esterne all'Ateneo (risorse finanziarie pari a **807.429,88 €**).

Misura_B.3: Chiamate Dirette

Reclutamento di posizioni di PO, PA, RTT mediante chiamata diretta cofinanziate fino al 50% dal MUR nel limite di **2 unità per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028** (risorse finanziarie pari a **247.881,9 €** - di cui **82.627,3 € annui**).

Il Fondo Comune per la Programmazione è alimentato dalle risorse assegnate dal Consiglio di Amministrazione, dalle risorse straordinarie assegnate all'Ateneo dal MUR per la realizzazione di specifici progetti, dalle risorse di cui al successivo punto **D**).

Misura_C: Valorizzazione di Docenti e Ricercatori interni in possesso della necessaria maturità scientifica.

Dotazione di un importo pari a **485.000,00 €** per attivazione di eventuali procedure valutative (ex art. 24, comma 6 della legge n. 240/2010) o, sommando le risorse ancora disponibili nei propri budget, attivazione di procedure previste dall'art. 18 della legge n. 240/2010) o procedure di chiamata diretta a carico dei dipartimenti stessi.

Misura_D: Reintegro turnover anticipato

Ai fini del potenziamento del turnover per il reintegro degli organici dei Dipartimenti per il sostegno dell'offerta didattica proposta, per ogni cessazione dai ruoli dell'Ateneo di PO, PA RU e RTDB/RTT (dimissioni, trasferimento di RU, chiamata di altro Ateneo, ecc.), **reclutati con oneri diversi da finanziamenti derivanti da Enti pubblici o privati**, viene assegnata al Dipartimento interessato una posizione di RTT per ogni unità cessata, con vincolo di reclutamento nel ruolo assegnato, ma non necessariamente nel medesimo SSD del docente/ricercatore cessato, **esclusivamente** se la cessazione avviene almeno **due anni prima** della data di naturale cessazione per anzianità (ovvero al compimento del 70°/71° anno di età per PO e PA e 67° per RU, secondo la normativa di riferimento al tempo vigente), in modo da poter procedere con le opportune revisioni degli stanziamenti di bilancio.

Tali cessazioni anticipate non rientrano nel calcolo delle cessazioni previste dall'indicatore del Cruscotto Dipartimentale (Misura_B.1.b).

Il valore differenziale tra il costo annuale (calcolato al momento della cessazione, oneri compresi, del ruolo cessato e la posizione assegnata) viene imputato al Fondo Comune per la Programmazione - FCP.

Nel rispetto dei criteri sopra indicati si procederà alla verifica delle cessazioni intervenute, al calcolo del valore differenziale e della relativa assegnazione al Fondo Comune per la Programmazione (FCP), di cui alla precedente Misura_B, nonché dell'assegnazione della/e eventuale/i posizione/i di RTT ai Dipartimenti interessati, nelle sedute del Consiglio di Amministrazione nei mesi di giugno e dicembre di ogni anno.

Monitoraggio e verifica

Le azioni che saranno poste in essere per il monitoraggio e la verifica delle misure adottate per l'attuazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-



2028 dovranno accertare la **coerenza tra strategia, risorse e risultati ottenuti, l'eventuale miglioramento della qualità dell'offerta formativa e della ricerca, il riscontro di una reale trasparenza e accountability verso studenti, istituzioni e società.**

I futuri investimenti finanziari terranno conto del grado di qualità del reclutamento da parte dei Dipartimenti e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Piano Strategico di Ateneo 2026-28.

Tabella di sintesi delle risorse finanziarie previste dalle diverse Misure:

Misure		Azioni	Importi
Misura_A	Sostegno di base alla didattica e alla ricerca:	Assegnazione 13 RTT	865.039,31 €
Misura_B	Rafforzare la sostenibilità della didattica e la competitività della ricerca	Misura_B.1: Reclutamento nel triennio 2026-2028 di complessive 65 posizioni RTT	4.325.196,54 €
		Misura_B.2: PO/PA Reclutamento di posizioni di PO e PA esterne all'Ateneo	807.429,88 €
		Misura_B.3: Chiamate Dirette	247.881,90 €
Misura_C	Valorizzazione		485.000,00 €
Misura_D	Reintegro turnover anticipato		
			6.730.547,63 €

Si apre una breve discussione a cui partecipano i Senatori Prof. Bolzonella, Prof.ssa Moro, Prof.ssa Facchinetti, Prof. Milella, Prof. Barbui e il Prof. De Paolis in merito al criterio da adottare per la ripartizione di posizioni di RTT, in modo che la somma dei deversi criteri previsti nel cruscotto dipartimentale dia come risultato un **numero intero**.

Al termine della discussione il Senato Accademico propone l'adozione del criterio per arrotondamento matematico standard. Ovvero, se la prima cifra decimale è compresa tra 0-4 si arrotonda per **difetto (es. N,4=N)**; mentre se è compresa tra 5-9 si arrotonda per eccesso (**es. N,9=N+1**).

Tutto ciò premesso e considerato, la Rettrice chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito alla proposta delle linee generali di indirizzo della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 illustrate in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;

esprime

all'unanimità,

- parere favorevole all'approvazione dei principi e delle linee generali di indirizzo per l'attuazione della Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale Docente e Ricercatore 2026-2028 illustrate in premessa;
- parere favorevole all'approvazione integrale della **Misura_A, Misura_B, Misura_C e Misura_D** e delle relative risorse finanziarie, come illustrate premessa;
- parere favorevole all'approvazione della ripartizione di posizioni di RTT e di risorse finanziarie, nei **limiti massimi** della Misura_B.1, e all'adozione del seguente **Cruscotto Dipartimentale**:



CRUSCOTTO DIPARTIMENTALE

Area intervento	Nr.	Indicatore	Peso	Peso Totale
Personale	1	Nr. cessazioni nel triennio 2025-2026-2027 (PO,PA, RU)	20%	20%
Ricerca	2	Media pesata dell'indicatore IRAS2 del personale in mobilità (profilo b) per area disciplinare ottenuto nella VQR 2020-2024 dal personale docente e ricercatore (PO, PA, RU, RTDb, RTDa) reclutato o incardinato in una fascia superiore	25%	50%
	3	Indicatore IRD1_2 (personale permanente e reclutato) a livello di dipartimento	20%	
	4	Numero di progetti vinti o valutati positivamente in rapporto al numero di docenti del Dipartimento al 31/12	5%	
Valorizzazione delle conoscenze	5	Nr. eventi per docente in terza missione (IRIS)	3%	10%
	6	Percentuale proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale	7%	
Didattica	7	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	10%	20%
	8	Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio	10%	

ed approva per la ripartizione di posizioni di RTT l'adozione del criterio per arrotondamento matematico standard. Ovvero, se la prima cifra decimale è compresa tra 0-4 si arrotonda per **difetto** (es. **N,4=N**); mentre se è compresa tra 5-9 si arrotonda per **eccesso** (es. **N,9=N+1**).



8.4° Punto OdG:

**Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028:
assegnazione 13 posizioni di RTT ai Dipartimenti - parere**

La Rettrice dà la parola al dott. Luca Fadini, Dirigente della Direzione Risorse Umane, il quale, rammenta che il Senato Accademico, nell'odierna seduta (punto dell'OdG n. 8.3), ha espresso parere favorevole alla delibera quadro contenente le linee di indirizzo, i principi e le misure da adottare per l'attuazione della **Programmazione Triennale Fabbisogno Personale Docente e Ricercatore 2026-2028**.

La prima Misura (Misura_A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca) prevede per l'anno 2026 una dotazione di **13** posizioni RTT (una per Dipartimento).

La Rettrice propone di attuare detta Misura_A mediante l'assegnazione di una posizione di RTT per ciascuno dei 13 Dipartimenti dell'Ateneo:

Dipartimenti	posizioni RTT
BIOTECNOLOGIE	1
INFORMATICA	1
CULTURE E CIVILTÀ	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1
SCIENZE UMANE	1
MANAGEMENT	1
SCIENZE ECONOMICHE	1
SCIENZE GIURIDICHE	1
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1
MEDICINA	1
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1
Totale	13

Tale dotazione include le posizioni eventualmente necessarie ai Dipartimenti per il Piano Straordinario MUR ex DM 193/2026.

Il dott. Luca Fadini precisa che i Consigli di Dipartimento dovranno formulare le proposte di reclutamento della posizione di RTT assegnata con indicazione del SSD e della scelta delle seguenti opzioni:

1. Opzione riserva «PNRR» (PS ex DM 193/2026);
2. Opzione riserva «non PNRR» (PS ex DM 193/2026);
3. Opzione «altro» - posizioni diverse da Opzione 1) e Opzione 2).

Le opzioni 1) e 2) sono riservate agli RTDA il cui **contratto triennale e/o di proroga è scaduto nell'anno 2025**, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DM 193/2026.

L'opzione 1) di riserva «**PNRR**» considera solo gli RTDA **totalmente** finanziati su risorse relative a:

- Avvisi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR (DD n. 104/2022 e DD n. 1409/2022).
- Avviso Giovani Ricercatori 2022 (DD n. 247/2022).
- Avvisi Giovani Ricercatori 2024 (DD n. 201/2024 e DD n. 47/2025).
- Avviso Partenariati Estesi (DD n. 341/2022).
- Avviso Centri Nazionali (DD n. 3138/2021).
- Avviso Ecosistemi dell'innovazione (DD n. 3277/2021).



- Avviso Infrastrutture di ricerca (DD n. 3264/2021).
- Avviso Infrastrutture tecnologiche e di innovazione (DD n. 3265/2021).

Il dott. Luca Fadini fa presente che l'espletamento delle procedure di reclutamento, nel caso di scelta dell'opzione 1) o 2), devono avvenire entro il termine del **31 dicembre 2026** e con presa di servizio **non oltre il 31 marzo 2027** (art. 2, comma 2, lett. a. del DM 193/2026).

La Rettrice, pertanto, invita i Dipartimenti a formulare le loro proposte di programmazione tenendo conto di quanto precisato al paragrafo precedente riguardo ai termini delle procedure di reclutamento e di presa di servizio dei relativi vincitori.

Tutto ciò premesso e considerato, la chiede al Senato Accademico di esprimersi in merito a quanto illustrato in premessa.

Il Senato Accademico

- udita la relazione della Rettrice e del dott. Luca Fadini;
- richiamata la normativa citata;

esprime

all'unanimità,

parere favorevole all'approvazione dell'assegnazione per l'anno 2026 di una posizione di RTT per ciascuno dei 13 Dipartimenti dell'Ateneo, ai fini dell'applicazione della Misura A - Sostegno di base alla didattica e alla ricerca, come illustrato nella seguente tabella:

Dipartimenti	posizioni RTT
BIOTECNOLOGIE	1
INFORMATICA	1
CULTURE E CIVILTÀ	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	1
SCIENZE UMANE	1
MANAGEMENT	1
SCIENZE ECONOMICHE	1
SCIENZE GIURIDICHE	1
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	1
MEDICINA	1
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	1
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	1
INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	1
Totale	13

Il Senato Accademico invita i Dipartimenti a formulare le loro proposte di programmazione tenendo conto di quanto precisato al paragrafo precedente riguardo ai termini delle procedure di reclutamento e di presa di servizio dei relativi vincitori.

La Rettrice chiude la seduta alle ore 13:33.